

CITTA' DI CERVIA

PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE del 25.9.2017

Il giorno 25.9.2017, alle ore 20,25 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza del Consiglio Comunale Enrico Delorenzi.

Il Segretario Generale, Pisacane Alfonso, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti Consiglieri:

N	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	COFFARI LUCA	Presente	12	PLACUZZI CARMEN	Assente
02	SINTONI LORETTA	Presente	13	VETTORELLO GIAN PAOLO	Assente
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	SAVELLI PAOLO	Assente
04	PAPA MARIA PIA	Assente	15	PETRUCCI DANIELA PAOLA	Assente
05	DELORENZI ENRICO	Presente	16	MEROLA ADRIANO	Assente
06	BALSAMO FRANCESCO	Presente	17	FIUMI MICHELE	Presente
07	TURCI ELISA	Presente	18		
08	MARCHETTI GIANNI	Presente	19		
09	PAVIRANI MAURIZIO	Assente	20		
10	CENCI ANTONINA	Presente	21		
11	BOSI GIANNI	Assente			

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara che sono presenti n. 9 Consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: ARMUZZI GABRIELE, GRANDU GIOVANNI, LUCCHI MICHELA, GIAMBI NATALINO, FABBRI ROSSELLA.

PRESIDENTE: La seduta del consiglio comunale è valida. Gli scrutatori sono: Consigliere Balsamo, consigliera Turci e consigliere Fiumi. Passiamo quindi all'ordine del giorno: il primo punto è l'approvazione del verbale della seduta consiliare dell'11 maggio 2017; se non c'è nulla in contrario la diamo per approvata come da prassi okay, ratifichiamo che è stata approvata. Passiamo quindi al punto numero 1.

PUNTO N. 1

RATIFICA DELLA DELIBERA DI G.C. N. 146 DEL 01.08.2017 ADOTTATA D'URGENZA, AVENTE AD OGGETTO: VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017 – 2019 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 42 COMMA 4° E ART. 175 COMMA 4° DEL TUEL) E APPLICAZIONE DI QUOTA PARTE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016 (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N. 1) - REVOCA DELIBERA G. C. N. 140 / 2017. RATIFICA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 146.

PRESIDENTE: Su questo punto non c'è discussione si passa direttamente al voto: Approvato con 8 voti favorevoli e 1 voto contrario (Fiumi)..

PUNTO N. 2

RATIFICA DELLA DELIBERA DI G.C. N. 152 DEL 22.08.2017 ADOTTATA D'URGENZA, AVENTE AD OGGETTO: VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017 – 2019 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 42 COMMA 4° E ART. 175 comma 4° del TUEL).

PRESIDENTE: Metto in vot. il punto n. 2: Approvato con 8 voti favorevoli e 1 voto contrario (Fiumi)..

Invito al banco il dottor Pezzi, buonasera.

PUNTO N. 5

ADEGUAMENTO DEGLI STATUTI DELLE SOCIETÀ IN CONTROLLO PUBBLICO DEL GRUPPO RAVENNA HOLDING S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 26, COMMA 1, DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16.06.2017 N. 100 – REVISIONE DEGLI STATUTI E DELLE CONVENZIONI EX ART. 30 DEL D.L.GS. 18.08.2000, N. 267 – APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE.

PUNTO N. 6

REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N.

Relatore Vice Sindaco Gabriele Armuzzi.

ARMUZZI: Grazie Presidente. Il nuovo testo unico delle società a partecipazione pubblica si pone tra gli obiettivi quello di limitare la costituzione di nuove società pubbliche e di ridurre il numero di quelle esistenti impedendo il proliferare di società non necessarie o che versano da diversi anni in situazione di squilibrio economico. Come abbiamo potuto constatare anche recentemente con articoli di stampa si tratta di problematiche che investono tantissimi comuni anche di grandi dimensioni dove società partecipate fortemente in crisi svolgono servizi pubblici locali essenziali che devono essere garantiti ai cittadini pertanto oggi con l'obbligo di predisporre i bilanci consolidati i Comuni che hanno partecipato e con i conti in rosso considerando che le perdite può incidono sulle casse comunali questi enti sono costretti ad intervenire per riequilibrare i propri bilanci. Non è questo lo scenario in cui opera il nostro Comune e non è questa la situazione economica finanziaria in cui versano le nostre partecipate. Le verifiche condotte per dare corso

all'adempimento oggetto della delibera di questa sera lo dimostrano mi riferisco all'obbligo che il nuovo testo unico ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche titolari di partecipazioni societarie di effettuare una ricognizione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente (entra Papa)

finalizzata ad una loro razionalizzazione o alienazione da concludersi con l'approvazione degli esiti dell'atto ricognitorio entro il 30 settembre 2017. Questa operazione di natura straordinaria costituisce la base per una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche da effettuarsi annualmente entro il 31.12. La revisione ha comportato per ciascuna società partecipata direttamente o indirettamente tre distinte verifiche. Una sull'oggetto dell'attività della partecipata, una di tipo economico-finanziario e una sui parametri di cui all'articolo 20. Con riferimento al primo testo per l'attività della partecipata va verificata la riconducibilità della società ad una o più categorie di cui all'articolo 4 del testo unico cioè se la società ha per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente e se le attività rientrano nell'elenco tassativo o nelle deroghe previste espressamente dall'articolo 4 comma 2 e successivi. Con riferimento al secondo tipo di test a seconda della tipologia di attività svolta va dimostrata la convenienza economica rispetto alla gestione diretta o esternalizzata del servizio e la sostenibilità finanziaria nel tempo della società che dimostrano la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 5 commi 1 e 2. Il terzo test si riferisce alla verifica di una serie di parametri fissati dalla norma e contenuti anche nella delibera che vi è stata consegnata se uno solo di questi parametri si verifica l'ente deve predisporre un piano di riassetto della società per la sua razionalizzazione fusione o soppressione anche mediante liquidazione o cessione. Questa revisione è a carattere straordinario in quanto impone per quest'anno di riverificare i primi due punti esattamente come se intendessimo acquisire per la prima volta le società alle quali già partecipiamo mentre il test sui parametri di cui all'articolo 20 andrà ripetuto tutti gli anni entro il 31.12 come ho detto appunto in precedenza. Mentre eravamo in attesa dell'emanazione del decreto correttivo il numero 100 del 2017 che avrebbe modificato alcuni parametri di cui all'articolo 20 e che poi è

divenuto esecutivo dal 27 giugno 2017 tenuto conto della mole di lavoro il gruppo tecnico istituito con i soci di Ravenna Holding aveva già avviato una serie di lavori allo scopo di condividere una scheda di rilevazione unica per tutte le società. Quando i lavori erano già in stato molto avanzato in data 21.07 la Corte dei Conti ha pubblicato le linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni allegando un modello standard di schede da utilizzare per la ricognizione delle società che va obbligatoriamente allegato alla delibera ricognitoria. Ciò ha costretto il gruppo tecnico a rivedere pesantemente l'impostazione e la struttura del lavoro fatto quando era già a buon punto e ne ha comportato per questo il completamento solo a ridosso della scadenza costringendo anche gli uffici a lavorare sempre in affanno e di corsa. Il presente atto ricognitorio si compone di due allegati. 1 la relazione illustrativa e 2 le schede della Corte dei conti. La relazione illustrativa che vi è stata consegnata come allegato A si articola in una premessa circa il perimetro delle società oggetto del piano di razionalizzazione in un approfondimento dei rilievi mossi dalla Corte dei conti con riferimento al piano operativo di razionalizzazione adottato nel 2015 ai sensi dell'articolo 1 comma 612 e dalla legge numero 190/2014 in quanto per legge questa revisione straordinaria ne costituisce un aggiornamento. Infine contiene un'analisi tecnica effettuata per ciascuna partecipazione che mira a verificare la sussistenza dell'equilibrio economico e patrimoniale delle singole società per dare risposte al secondo tipo di verifica di cui avevo accennato sopra. Le schede che costituiscono l'allegato B in vostro possesso evidenziano in estrema sintesi che tutte le società dirette e indirette che ricadono nel perimetro di indagine, 1 soddisfano il test di scopo e di attività ai sensi dell'articolo 4, 2 soddisfano il tipo di test di tipo economico-finanziario ai sensi dell'articolo 5 commi 1 e 2. Nessuno dei parametri di cui all'articolo 20 come accennavo prima si è verificato ad eccezione di TPER S.p.A. per la quale si dichiara che svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da Start Romagna. Di questo nel corso di questa mia breve illustrazione si dirà come si intende risolvere questa problematica pertanto per nessuna società si è reso necessario proporre misure di razionalizzazione consistenti in contenimento dei costi alienazione liquidazione oppure fusione incorporazione. Cogliendo l'occasione della ricognizione sia comunque dato conto di possibili azioni da intraprendere nel futuro che interessano le seguenti società e delle quali si darà

eventualmente conto con maggiori dettagli nelle prossime ricognizioni annuali. 1) Parco della Salina di Cervia, l'Amministrazione comunale sta valutando la trasformazione da società a responsabilità limitata a società consortile a responsabilità limitata al fine di preservare al meglio l'interesse pubblico dell'oggetto sociale rimarcando la finalità non di lucro dell'attività posta in essere. L'inserimento nello Statuto del vincolo della non distribuibilità degli eventuali utili peraltro già presente nella convenzione in essere con la società per la gestione del parco comporterà il necessario reinvestimento nelle attività dei margini economici che si potranno verificare per l'effetto della vendita del sale quale prodotto necessario per il mantenimento in funzione della salina attività che permette inoltre di coprire gli ingenti costi di manutenzione e pulizia e messa in sicurezza degli specchi d'acqua e del parco nel suo complesso. 2) Cervia Turismo, l'Amministrazione comunale sta valutando l'unificazione della gestione dell'attività di incoming della prenotazione alberghiera dell'attività di informazione e accoglienza turistica ed in generale la gestione e sviluppo del marketing territoriale per i comuni di Cervia e di Ravenna. 3) Lepida S.p.A., posto che l'esigua percentuale di partecipazione al capitale sociale non permette al Comune di Cervia di incidere sui costi di funzionamento, di porre in essere azioni di riorganizzazione della società si prende atto che la Regione Emilia Romagna socio di riferimento ha definito l'attuazione di una operazione di fusione fra la società Lepida e la società CUP 2000. 4) Sapis, è in corso l'elaborazione di un progetto di fattibilità circa la possibilità di separazione societaria tra asset patrimoniali e gestione operativa terminalistica senza tuttavia escludere la valutazione di eventuali scenari alternativi. Alla luce di tale indirizzo e tenendo conto della necessità della necessità di non penalizzare da un punto di vista patrimoniale reddituale alla società occorre considerare come vincolo operativo che l'attività di natura terminalistica risulta in ogni caso non immediatamente scindibile. 5) Start Romagna, al di là di qualunque obbligo ma nella logica di ricerca di ulteriore semplificazione efficienza e crescita dimensionale ed industriale degli operatori la Regione e gli enti locali intendono valutare un progetto di integrazione industriale societaria delle società pubbliche attualmente gestori dei servizi di mobilità nei diversi bacini provinciali. Il progetto deve individuare e valutare le eventuali forme, tempistiche e modalità di aggregazione societaria ed

essere sottoposti poi alla valutazione e approvazione dei soci. L'integrazione di SETA spa, Start Romagna spa e TPER con la eventuale aggregazione in un'unica holding delle aziende a partecipazione pubblica che attualmente operano nel settore del trasporto pubblico dell'Emilia Romagna potrebbe costituire un'operazione strategica di ulteriore sviluppo nel medio e lungo termine garantendo con logiche gestionali e industriali evolute un'efficace presenza del pubblico in un settore di estrema rilevanza sociale. 6) TPER, in riferimento al mancato rispetto del parametro di cui all'articolo 20 comma 2 lettera c) come detto precedentemente si riporta per TPER la stessa ipotesi di aggregazione in un'unica holding descritta per Start Romagna, quello che poi ho evidenziato prima. Qualora dall'esito del progetto non si addiverrà all'integrazione sopradescritta Ravenna holding intende procedere alla dismissione della quota societaria quindi in sintesi per TPER si prospetta un'integrazione societaria oppure la cessione dell'esigua partecipazione detenuta da Ravenna holding. Quando si parla di partecipazione in TPER è molto molto residuale infatti si parla di uno 0,004 dell'intero patrimonio societario.

Adeguamento degli statuti della società a controllo pubblico del gruppo Ravenna holding. Il nuovo testo unico dispone all'articolo 26 che le società a controllo pubblico già costituite all'atto dell'entrata in vigore del testo unico stesso adeguano i propri statuti alle disposizioni del presente decreto entro il 31 luglio 2017. Per le società miste che ricadono nell'articolo 17 comma 1 il termine per l'adeguamento è fissato al 31 dicembre 2017. Ad esempio tra queste che ricadono con la scadenza al 31 dicembre vi sono due partecipate Cervia Turismo ed Azimut. Il termine del 31.07 è stato fissato dal decreto correttivo 100/2017 che è entrato in vigore il 27 giugno in considerazione del fatto che gli adeguamenti statutari sono strettamente connessi alla ricognizione straordinaria delle partecipate in scadenza o che il termine fissato è solo ordinatorio e che l'iter amministrativo doveva tener conto dei molteplici fattori tra cui i tempi tecnici per i competenti organi consiliari degli enti locali soci dell'approvazione delle modifiche statutarie anche in ragione del numero di enti soci la necessità di provvedere ad una revisione organica degli statuti l'importanza delle nuove previsioni in materia di organi societari e governance di cui principalmente gli articoli 11 e 6 del testo unico sulle partecipate che possono prescindere da un complessivo disegno e dall'esplicita

approvazione da parte degli azionisti ha portato a stabilire di procedere per entrambi i citati adempimenti entro il 30 settembre. L'adempimento imposto ha rappresentato la sede idonea per operare una più generale revisione degli strumenti fondamentali di governance delle società, statuti e convenzioni ex articolo 30 del testo unico degli enti locali, ripensando questi ultimi alla luce anche delle seguenti disposizioni. A) previsioni del testo unico che pur non essendo oggetto di obbligatorio inserimento in Statuto modificano derogano ovvero limitano la disciplina in materia di società. B) ulteriori previsioni di legge intervenute medio tempore rispetto all'ultima modifica statutaria in particolare la legge 20/2011 e il DPR 251/2012 che riguardano la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società famosa parità di genere dico bene e il decreto legislativo 39/2013 che reca disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati di controllo pubblico. C) previsioni caratterizzati ad aspetti discrezionali di opportunità al fine di aggiornare e migliorare l'efficacia dei citati strumenti in linea con le prassi operative. Le società coinvolte nella revisione di statuti e convenzioni ex articolo 30 sono tre: Ravenna holding, Romagna Acque società delle fonti, Ravenna Farmacie; per quanto riguarda Aser si procedere semplicemente alla revisione dello Statuto non essendoci in essere convenzione fra i soci. Io mi fermo qui abbiamo qui con noi il dottor Pezzi l'amministratore delegato di Ravenna holding che se vuole integrare e illustrare quali sono le modifiche più importanti degli statuti gli cedo la parola, se non ci sono richieste da parte dei commissari. In chiusura siccome nella Commissione se non ricordo male di fine luglio avevamo ipotizzato una serie di incontri in Commissione per quel che riguarda le partecipate e le controllate si è deciso nella Commissione qui ho il Presidente che può essere buon testimone nella Commissione alla quale hanno partecipato i gruppi del PD di Progetto Cervia e del Movimento 5 Stelle di convocare una Commissione per quel che riguarda la controllata Cervia Turismo entro il mese di ottobre e nel mese di novembre l'altra controllata società Parco delle Saline. Questo è quanto è emerso in Commissione anche perché a più riprese si è ribadito in Consiglio comunale che non si fanno le Commissioni. Noi per quel che riguarda Ravenna holding la nostra partecipata madre chiamiamola così per quel che riguarda la gestione e il controllo finanziario e patrimoniale

con l'amministratore delegato possiamo discuterne quanto riteniamo più opportuno e comunque due volte all'anno ci troviamo per il budget e per l'approvazione del consuntivo, per quel che riguarda altre partecipate e controllate che sono di competenza di altri settori, mi riferisco alla mobilità per Start, mi riferisco a Cervia Turismo di competenza dell'assessorato al turismo, di Parco società delle saline, al patrimonio l'assessore Fabbri perciò è logico che bisogna fare richiesta di Commissioni agli assessori di competenza, poi se occorre la presenza anche dell'Assessore alle Partecipate nessuna difficoltà, però se dobbiamo parlare di funzionalità e di operatività è logico che devono essere i settori di competenza di quelle partecipate o controllate.

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco. Se il dottor Pezzi ha qualcosa da aggiungere d'accordo, allora diamo il via alla discussione e chiedo ai Consiglieri comunali se ci sono degli interventi. Prego consigliere Sintoni.

SINTONI: Grazie Presidente. Certamente questa è una materia molto complessa e gli adempimenti degli statuti oggetto della presente deliberazione sono previsti dalla normativa vigente ossia dal decreto legislativo 175 del 2016 integrato e modificato con il decreto legislativo 100 del 2017 cosiddetto decreto correttivo che dispone che le società a controllo pubblico già costituite all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto adeguino i propri statuti alle disposizioni del decreto entro il 31 luglio. Per le società per le società miste che ricadono nell'articolo 17 comma 1 il termine per l'adeguamento è fissato al 31 dicembre 2017 come nel caso di Azimut e Cervia Turismo. Il decreto correttivo 100 del 2017 è entrato in vigore il 27 giugno e fissa nel 31 luglio il termine per l'adeguamento degli Statuti ma l'adeguamento degli statuti è in stretta correlazione alla ricognizione straordinaria delle partecipate in scadenza al 30 settembre. E' chiaro che questo termine essendo così ravvicinato non dava la possibilità di adeguarsi e per questo e si è stabilito di adottare entrambi gli adempimenti entro il 30 settembre questo per consentire i tempi tecnici necessari da parte dei competenti organi consiliari degli enti locali soci impegnati nella revisione degli statuti e sia per la complessità della materia. Gli statuti delle società c'è da dire erano dettati da tempo non venivano modificati per cui questo adempimento previsto dalla legge ha creato

l'occasione per fare una revisione generale degli statuti alla luce di tutte le normative vigenti. L'adeguamento statutario riguarda le sole società a controllo pubblico e interessa quattro società del gruppo che sono Ravenna Holding, Ravenna Farmacie, Romagna Acque e Aser modificando gli statuti di conseguenza è necessario rivedere anche le relative convenzioni questo per tutte le società ad eccezione di Aser che modifica solo lo Statuto non essendoci convenzione fra i soci. Le modifiche statutarie possono essere obbligatorie per espressa disposizione della normativa e devono essere inserite negli statuti e altre più che pur non essendo obbligatorie il decreto le cita e pertanto ritenute facoltative. Pertanto se si ritiene il loro inserimento e si modificano limitano o derogano alla disciplina fondamentale delle società. Non entro nel merito e nello specifico delle singole variazioni intervenute essendo questa una materia molto complessa. Mi preme sottolineare che alla luce di questi cambiamenti per il Comune di Cervia non ci sono novità infatti i patti stabiliti tra i soci restano come in precedenza non vengono modificati gli accordi tra soci pubblici nella nomina dei componenti dell'organo amministrativo dei Collegi sindacali. Infatti il Comune di Cervia può nominare uno dei cinque componenti dell'organo amministrativo e questo aspetto rimane invariato, mentre per la revisione straordinaria delle partecipazioni si prenda atto che il testo unico ha imposto alle amministrazioni pubbliche titolari di partecipazioni societarie l'obbligo di fare una ricognizione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente al fine di razionalizzare o alienare. Quest'operazione di natura straordinaria andrà fatta periodicamente annualmente entro il 31 dicembre di ogni anno quindi le società oggetto di revisione vengono analizzate con tre distinte verifiche. Una verifica sul tipo di attività della partecipata la seconda sull'aspetto economico finanziario ossia va dimostrata la convenienza economica rispetto alla gestione del servizio e un test sui parametri di cui all'articolo 20 dove vengono messi in evidenza quelle società che eventualmente sono prive di dipendenti che abbiano un numero di amministratori superiori ai dipendenti società che nel triennio precedente hanno avuto un risultato di esercizio negativo eccetera. Alla luce delle verifiche fatte si rivela che per nessuna società si è comunque reso necessario proporre misure di razionalizzazione consistenti in contenimento dei costi, alienazione liquidazione o fusione incorporazione.

PRESIDENTE: Consigliere Fiumi prego.

FIUMI: Grazie Presidente. Il mio intervento sarà diciamo non su tutta la materia perché veramente molto ampia e molto vasta e anche molto difficile perché quando si vanno ovviamente ad integrare i bilanci differenti alcuni di carattere privatistico altri di carattere pubblico com'è ben spiegato anche nella parte appunto del dispositivo della delibera avvengono una serie di meccanismi che oggi è inutile stare a spiegare molto complessi per cui non mi perderò diciamo in questi meccanismi. Volevo fare un ragionamento politico che è intanto quello di salutare con come dire con gaudio questa applicazione di questo decreto legislativo 165/2016 che ha una storia diciamo più lunga ancora più antica nel senso che parte ovviamente dal famoso programma Cottarelli programma Cottarelli che vedeva appunto la riorganizzazione, la razionalizzazione di tutte le società pubbliche esistenti in Italia oltre 8000 e che prevedeva appunto di definire il perimetro di queste partecipazioni dei Comuni a queste società andando a come dire a efficientare quelle che erano da efficientare, tagliare laddove era necessario tagliare. Questo decreto legislativo ha poi reso di fatto operativo questo programma, quest'idea che era un'idea appunto buona perché al di là di quello che succede nella nostra magari Regione o comunque nelle regioni del nord Italia noi sappiamo che la situazione delle società diciamo di carattere pubblico ma società di capitali quindi a carattere privatistico diciamo ha una situazione in Italia è molto complessa non a caso anche ultimamente si sta parlando della situazione tutti questi giorni dell'ATAC società appunto dei trasporti romana che diciamo per la quale è stata richiesta una procedura concorsuale di punto di fallimento e che porterà quasi sicuramente un grave danno ai bilanci già abbastanza in difficoltà e del Comune di Roma. Quindi ecco già il fatto di stare all'interno di un perimetro comunque di società sane che non hanno diciamo problematiche particolari dal punto di vista economico è un fatto positivo. Volevo però evidenziare due aspetti negativi. Il primo aspetto negativo è sulle due società a totale diciamo di proprietà del Comune ovvero Cervia Turismo e la società Parco delle Saline sono emerse in questa delibera alcune novità che in realtà non sono mai state comunicate a questo Consiglio, quindi mi dispiace rilevare che anche in questo caso come purtroppo in altri la comunicazione e la condivisione di quello che sta succedendo a importanti pezzi economici della nostra città non è

condiviso con le minoranze, questo mi dispiace so che ci sono state delle dimissioni di Consiglieri dalla società Parco delle Saline anche appunto perché la legge obbligava alla parità di genere quindi all'ingresso di figure femminili invece che maschili, c'è questo ragionamento sulla società consortile che noi abbiamo appreso in Commissione in questo caso perché appunto andiamo in ricognizione delle società diciamo strumentali o presieduta dal Comune ma diciamo nient'altro ci è mai stato comunicato in questo senso. Ancora peggio secondo me è la situazione della società Cervia Turismo per la quale ogni tanto leggiamo qualche articolo di stampa che appunto si sta fondendo non si sa bene con quale entità diciamo del Comune di Ravenna per dar vita a una società appunto Ravenna Cervia che dovrà andare come dire a interpretare la destinazione turistica Romagna e quindi andare a implementare quello che è il marketing territoriale per quanto riguarda appunto il turismo della nostra città assieme al Comune di Ravenna. Anche su questa scelta mi permetto di dire forse una riflessione maggiore anche con i banchi dell'opposizione e col Consiglio comunale tutto sarebbe necessaria prima ancora forse di andare a parlare con le associazioni di categoria, di istituire tavoli o di far partire concertazioni o addirittura candidature che già si trapelano magari tra gli imprenditori turistici di questa città. Ora io credo che su Cervia Turismo debbono essere dette diverse cose mentre la società Parco delle Saline è una società che effettivamente anche per gli accordi presi con i Monopoli di Stato diciamo può configurarsi come una società che non deve fare utili, secondo me Cervia Turismo invece dovrebbe essere una società che deve fare utili e se andiamo a vedere i bilanci di queste società i bilanci non sono affatto diciamo dei bilanci floridi sono dei bilanci a mala pena in pareggio e comunque con una diciamo una situazione debitoria pregressa che pur non essendo preoccupante rimane comunque di una certa rilevanza rispetto all'ammontare del capitale totale della società e quindi credo che l'attività che Cervia Turismo sta facendo spesso sia anche un'attività peraltro in sovrapposizione a cura del Comune con gli uffici comunali che non sempre sia ottimale per cui credo che sia importante sottolineare questo aspetto quello che ha detto il Vice Sindaco, io lo ringrazio di questa attenzione anche dimostrata in sede di Commissione, sarebbe importante vedersi ogni tanto per provare a parlarne, ragionare su questa società, su quale forma anche dargli, si parla di fondazione qualcuno

parla di Fondazione, qualcuno parla di altre tipologie di forme societarie però ecco credo che sia importante che di questa cosa se ne discuta nei consessi giusti, nel Consiglio comunale, il Consiglio comunale è l'organismo principale su cui secondo me queste scelte devono arrivare prima che venga fatta la ricognizione, secondo me cioè questa è una cosa che deve essere un'idea che se l'amministrazione ha, la deve provare a condividere o comunque a diciamo illustrare prima che si formi non dopo che si è formata come a noi purtroppo spesso ci capita che accada. Ecco credo che un passaggio però lo volevo fare anche sul discorso statutario perché adesso mi scuserete ma devo accendere le luci perché in questo consesso ahimè non c'è data una grande illuminazione però devo accendere veramente la luce perché se no non riesco a leggere le diciamo le cose che mi interessano. Fra tutti gli Statuti che vengono modificati secondo me il più importante è lo Statuto ovviamente di Ravenna Holding che detiene la come dire il controllo di tutte le partecipate. Credo che sotto certi aspetti ci siano delle cose anche positive nelle modifiche statutarie sotto altri invece ne voglio esternare alcune negative alcune anche non chiare. Per quanto riguarda diciamo le cose positive sicuramente in tutte quelle che sono le modifiche effettuate si nota con una certa diciamo insistenza una come dire una maggiore consapevolezza del Comune dei propri poteri che infatti vengono reinseriti all'interno dello Statuto anche esplicitandoli. Faccio per esempio riferimento all'articolo 4 laddove si parla appunto di oggetto sociale della società e dove si introduce un elemento nuovo che è quello del fatto che il Comune debba garantire, debba essere garantito dell'obbligo di controllo delle partecipazioni societarie detenute, viene esplicitato e questo è sicuramente un aspetto positivo. Un altro aspetto diciamo positivo lo vedo nell'articolo sempre diciamo nell'articolo 4 dello statuto sociale al punto precisamente C laddove si dice per esempio che per quanto riguarda l'assetto organizzativo delle attività esercitate dalle società partecipate il Comune deve manifestare l'indirizzo quindi l'indirizzo, viene rimarcato che l'indirizzo anche delle scelte della società rimane ovviamente in mano ai soci magari prima si diceva solo i soci invece gli enti pubblici debbono in qualche maniera riprendersi in mano anche alcuni poteri che probabilmente sono stati troppo delegati. Altri aspetti che riguardano lo Statuto sono per esempio la parte che riguarda una parte interessante che la società potrà svolgere attività di natura immobiliare

ma dice appunto la modifica purché tali attività sono finalizzate a funzioni pubbliche o di interesse generale e ovviamente è una specificazione che questa non è indifferente se andiamo a vedere cosa potrebbe voler dire fare attività immobiliari senza diciamo uscendo da quelle che sono le logiche pubbliche no. Un'altra cosa che volevo sottolineare è per esempio si dà ecco una cosa positiva una cosa negativa. La cosa positiva è che le nuove acquisizioni della società, che eventuali acquisizioni di nuove partecipazioni da parte di Ravenna holding sono vincolate alle deliberazioni dell'assemblea dei soci questo prima non era previsto anche questo è un aspetto molto importante cioè si dà ai soci maggiore diciamo si chiarisce il ruolo e il potere dei soci. Una cosa invece che non ho capito bene riguarda il consiglio di amministrazione. Il consiglio d'amministrazione si dice infatti che nella vecchia norma articolo 16 a meno che non sia scritto male uno dei due io vado a rilevare quanto letto il consiglio di amministrazione era composto da tre a cinque membri in questo caso si fa l'esatto contrario di quello che prevede il decreto legislativo diciamo 216 e tutto quello cioè si passa a 5 da 3 a 5 diventano 5 quindi da tre a cinque diventano cinque e cinque membri e la nomina dell'organo di amministrazione ove la composizione collegiale effettuata secondo modalità tali da garantire il genere va be' il genere rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti conformità questo è un obbligo ovviamente previsto da legge quello del genere però ecco il tema dell'aumento dei consiglieri di amministrazione e della definizione nello Statuto del passaggio da tre a cinque a cinque mi sembra un po' in controtendenza rispetto anche a quanto previsto dalla legge, volevo capire quali sono i motivi per cui risulta in questa maniera. Ecco un'altra cosa che probabilmente poteva essere migliorata nell'ambito dello Statuto è il discorso della rieleggibilità cioè ci poniamo anche qui il problema non spesso della politica del fatto che no i due mandati, credo che anche gli incarichi all'interno di questa società debbano ruotare e quindi non dovrebbero essere eleggibili mentre qui la norma dice gli amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili quindi ovviamente non sono d'accordo. Anche sulle indennità c'è secondo me insomma un'incongruenza oppure una specie di diciamo di come dire di buco fra le maglie diciamo della diminuzione dei proventi dei Consiglieri. Dice nel rispetto dei limiti fissati dalla vigente legislazione la deliberazione assembleare determina il

compenso spettante agli amministratori per la durata dell'incarico però dice anche può prevedere l'attribuzione di indennità di risultato legata al raggiungimento degli obiettivi. Secondo me un consigliere d'amministrazione della città pubblica non dovrebbe avere obblighi di risultato e nè dovrebbe essere diciamo potrebbe e dovrebbe essergli aumentato lo stipendio in base ai risultati, i risultati devono essere sempre massimi perché si lavora per il bene comune e gli obblighi di risultato secondo me sono un modo in realtà per aggirare probabilmente il fatto che sono calate le indennità e in questo quadro si possono attribuire degli ad persona ma di fatto ai consiglieri per poter aumentare diciamo e l'indennità credo che la cosa è così, sia anche questo in controtendenza rispetto a quello che dice la normativa il decreto legislativo e infine un'altra valutazione comunque positiva è quella sul reclutamento del personale si va diciamo a normare anche all'interno dello Statuto il reclutamento del personale secondo dei criteri diciamo che assomigliano molto a quelli appunto degli enti pubblici per cui come dire a garanzia del fatto che non vengano sempre assunti gli amici degli amici. Quindi ecco credo che giusto perché questo Statuto qui è uno Statuto secondo me più importante degli altri non è che gli atti li ho letti anche gli altri le modifiche sono meno importanti ecco credo che tutto sommato si noti una certa come dire una certa volontà del pubblico e quindi dell'ente locale di far valere le proprie ragioni di socio e quindi di proprietario della società. Credo che questo dovrebbe sempre essere, purtroppo noi abbiamo visto l'abbiamo visto anche questa amministrazione mi dispiace dirlo che non sempre purtroppo le società pubbliche sono controllate come dovrebbero non sempre esistono gli strumenti di controllo di quello che fanno in termini di servizio quindi credo che intanto questo passaggio statutario sia importante ma credo che l'Amministrazione si debba comunque impegnare, questa Amministrazione in particolare a rendere più cogente più attiva la partecipazione nelle società partecipate a partire mi permetto di dire da quella che non è una nostra partecipata ma che è l'ente teoricamente controllore che è Atersir che prevede tutta una serie di strumenti che non si capisce se vengano o meno utilizzati varie consulte vari strumenti eccetera ai quali non si è mai capito se il Comune di Cervia è presente che era presente e che si fa valere rispetto al tema dei servizi della qualità dei servizi che queste società dovrebbero dare, grazie.

PRESIDENTE: La parola al dottor Pezzi che risponde a tutti i dubbi.

PEZZI: Sì grazie buona sera a tutti. Dunque prima, visto che sono state poste anche in considerazione qualche domanda, cerco di fare chiarezza sulle parti relative allo Statuto di Romagna Acque in base all'intervento del Consigliere Fiumi intanto diciamo avendo anche come gruppo tecnico col supporto dei soci ma come Consiglio di amministrazione ha lavorato molto alla revisione statutaria di uno Statuto che era abbastanza risalente è figlio di una storia di una holding mono comunale a socio unico che poi si è evoluta e che è stata l'occasione diciamo per fare un restyling abbastanza completo. Certamente nella logica di dare riscontro alle evoluzioni normative ma anche quello e mi pare dal suo intervento sia stato colto questo ci fa piacere di rafforzare il ruolo dei soci renderlo diciamo cristallizzato nelle previsioni statutarie in molti casi diciamo andando a introdurre in Statuto prassi operative già in essere sulla base di regolamenti di procedure del modello organizzativo piuttosto che di disposizioni degli enti su tutti anche in questo c'è stato uno sforzo portare nello Statuto le previsioni elencate nell'articolo 147 quater del TUEL in materia di controlli che hanno portato negli ultimi anni a strutturare un meccanismo molto definito puntuale e monitorato di assegnazione di obiettivi, monitoraggio degli stessi con gli strumenti propri del diritto societario nella holding. Tra l'altro diciamo c'è una parte dello Statuto che nel portare in stato appunto in previsione statutaria la codifica di uno schema articolato su budget di previsione pluriennale, report semestrale di verifica e bilancio introducendo anche tutta una serie di elementi previsti dal Madia in particolare agli articoli 6 e 14 su contenuti della relazione al bilancio ma diciamo anche come fatto emblematico e di rendicontazione di specifiche attività di risk management di verifica di prevenzione delle situazioni di crisi appunto nella logica che si diceva che diceva anche il vicesindaco di portare dentro lo Statuto non solo le previsioni obbligatorie del Madia negli articoli in cui dice gli Statuti devono prevedere ma anche cercando di portare in modo complessivo queste previsioni. Alcune cose le ha accolte io direi soprattutto su quelle che le hanno generato qualche dubbio di provare a dare una chiave di lettura. Le nuove società il fatto che sia necessaria una delibera assembleare è emblematico di quelle norme che il Madia introduce perché è previsto un meccanismo disciplinato dagli articoli 7 che definiscono quelle che sono le competenze

degli enti soci in caso di nuove società non è previsto nello specifico che ci sia un inserimento in Statuto ma essendo un adempimento obbligatorio anche con un meccanismo quello dell'articolo 5 di verifica dell'economicità c'è parso opportuno rendere evidente fin dallo Statuto che è necessaria una delibera assembleare. Questo diciamo è indirettamente una disposizione in qualche modo forzata vincolata alla legge ce ne sono altre invece che lo sono in maniera meno diretta citavo quelle delle codifiche di budget di bilancio il piano triennale. Per quanto riguarda i consigli di amministrazione si è ribadito è disciplinata più puntualmente la possibilità individuata come normale tra virgolette dalla Madia di governance incentrata su un amministratore unico. Si è anche preso atto nell'incrocio di cui è stato dato atto tra modifiche dello Statuto e aggiornamenti delle convenzioni ex articolo 30 del testo unico che sono uno strumento di governance che di fatto hanno funzione dei patti parasociali ma che nelle tre società Ravenna holding in primis ma anche Farmacie e Romagna Acque disciplinano l'esercizio del cosiddetto controllo analogo congiunto andando in maniera molto puntuale a rendere effettivo ed efficace questo controllo esercitato da una pluralità di soci nella holding 5, in Ravenna Farmacie 5, in Romagna Acque 49, quindi diciamo a dimostrazione della complessità non banale. Nell'evoluzione della holding a cinque componenti dovendo disegnare anche criteri e meccanismi di nomina che oggi sono cristallizzati nello Statuto che prevede anche delle nomine dirette in capo all'azionista di riferimento che è il sindaco di Ravenna ma anche di dover salvaguardare degli equilibri non era possibile tenere le due cose insieme definendo sia una governance a tre che una governance a 5, per questo motivo piuttosto banale da un punto di vista di principi di sana governance che prevedono il fatto che anche gli azionisti di minoranza ma che hanno quote significative debbano comunque partecipare anche nell'organo di gestione avere una presenza. In una società dove in base al principio del controllo analogo congiunto in questi meccanismi di governance sono appoggiati anche sul coordinamento soci che poi deve deliberare sugli atti fondamentali con maggioranze qualificate ma anche nell'organo di gestione era poi necessario ed infatti la governance attuale del Consiglio con cinque componenti di cui uno indicato dal Comune di Cervia uno dal Comune di Faenza è quella che tiene conto di questi equilibri e li garantisce quindi da questo punto di vista si è ritenuto opportuno non

andare ad articolare poi con n mila combinazioni possibili da disciplinare chi nomina chi su situazioni che comunque alla fine con grande difficoltà riuscivano a dare un equilibrio ragionevole. Per quanto riguarda i compensi nessuna furbizia nessuna astuzia, la norma prevede espressamente di introdurre in Statuto il divieto di assegnare indennità di risultato se non preventivamente deliberate dall'assemblea questa norma specifica che all'atto del conferimento quindi nel momento più solenne per quanto riguarda anche la determinazione dei compensi da parte dell'Assemblea devono essere lì individuate eventuali indennità di risultato poi non voglio fare commenti ma diciamo anche nelle società pubbliche è prassi diffusa peraltro anche nella realtà abbastanza virtuose di assegnare magari una parte della remunerazione degli obiettivi perché questo credo sia una cosa nella diciamo disponibilità dei soci ma che comunque per essere resa possibile era opportuno fosse introdotta in Statuto fermi naturalmente i vincoli che ci sono sui tetti ai compensi che quindi non solo sono vigenti ma sono ampiamente rispettati anzi per distacco. Sul Regolamento del personale con la battuta mi consenta che non ci sono né amici né amici degli amici da molti anni è scritto in Statuto che si adotta un regolamento nel rispetto dei principi della norma pubblicistica Regolamento che esiste ed è vigente sostanzialmente uguale a se stesso da almeno sei anni alla holding perfettamente rispettato peraltro nelle assunzioni di personale si privilegiano meccanismi infragrupo quindi al momento in cui le sto parlando negli ultimi sei anni non è stato assunto nessuno da fuori il perimetro costituito dalle società del gruppo e controllate in ogni caso questo regolamento disciplina in maniera puntuale simile ma non identico a quelli che sono i regolamenti degli enti per ovvi motivi anche di praticità, meccanismi estremamente codificati rispettosi dei principi di trasparenza parità d'accesso degli altri principi pubblicistici. In tutte le società del gruppo questi regolamenti ci sono, sono vigenti ed attuati si è ritenuto opportuno cogliere l'occasione anche se non obbligatorio di introdurre questa previsione in Statuto in attuazione peraltro dall'articolo 19 comma 5 che però come tante altre cose sono da tempo rispettate anche se non iscritti nello Statuto idem dicasi per quanto riguarda le norme in materia di trasparenza idem dicasi per il trattamento puntuale delle materie del rispetto delle norme in materia di appalti pubblici i quali pure all'interno del gruppo hanno trovato una gestione centralizzata con un albo fornitori di

gruppo che diciamo ben prima del fatto che siano scritti in Statuto sono prassi quotidiana. Se fin che ho la parola possono ancora un minuto sull'altra delibera peraltro abbiamo fatto la Commissione è stata ben molto ben illustrata dal vicesindaco. Solo due o tre flash. Lo diceva peraltro lo stesso consigliere Fiumi ci sono situazioni anche drammatiche in giro per l'Italia di inefficienze credo che il Comune di Cervia da tempo sia nella sperimentazione del consolidamento del bilancio. In questi giorni anche Ravenna la città capoluogo che ha una partecipazione significativa sta presentando per la prima volta il suo bilancio consolidato a riprova del fatto che non tutto il territorio nazionale è nelle stesse condizioni e che da queste parti il sistema delle partecipate non costituisca un problema ma una risorsa ci sono anche oltre ai dividendi di cui abbiamo già parlato e tracciati nel consolidamento del bilancio si vedono significativi miglioramenti anche da un punto di vista patrimoniale oltre che dal punto di vista del conto economico. L'applicazione dei vincoli che potremmo definire quantitativi fissati dall'articolo 20 cioè quelli che in maniera sostanzialmente automatica al ricorrere di determinate condizioni di bilancio numero di amministratori rispetto ai dipendenti piuttosto che una serie di parametri stime del Ministero dicono che si potrebbe passare applicando quei criteri dalle famose 8000 partecipate a 3000 cioè una riduzione di 5000 il fatto che nessuna delle società si è ricompresa in quei vincoli del gruppo ma che siano anzitutto è molto lontana da questi parametri è la conferma del fatto che da anni i processi di aggregazione e integrazione si sono fatti e sono stati fatti è temo sia pure in maniera in alcuni casi ipotetica perché poi compiere percorsi non in uno stato di necessità ma a fronte di valori di processi industriali non è banale per quanto riguarda il trasporto pubblico è stato citato un altro progetto ambizioso che speriamo abbia le condizioni per maturare ma che ove ci fossero lo farà ancora una volta sulla base di ragionamenti di carattere economico gestionale con l'obiettivo di mantenere tutte le società nell'equilibrio sereno che hanno e che continuino a garantire anche risultati per come oggi sono state in grado di esser portate degli azionisti.

FABBRI: Ci tenevo a precisare qualcosa in merito alla società Parco Salina non fosse altro perché sono l'Assessore delegato alla società e quindi ovviamente ho sentito delle imprecisioni che mi preme chiarire. La prima imprecisione che è stata detta dal consigliere Fiumi è che c'è stato qualche

Consigliere che è stato costretto a dimettersi. Nessuno si è dovuto dimettere, la scadenza è stata naturale del consiglio d'amministrazione del Parco Salina e a seguito della conclusione del mandato è stato rinominato un nuovo consiglio d'amministrazione in base alle nuove norme del Madia, quindi non ci sono state le dimissioni di nessuno ma banalmente nella sostituzione la provincia che è il soggetto deputato alla nomina di questo rappresentante ha scelto di identificare una donna con un curriculum con le caratteristiche idonee di rappresentanza della società civile quindi essendo stata un'attività ordinaria non è stata citata qua perché quando si conclude un consiglio d'amministrazione ovviamente ogni socio è legittimato a nominare i propri rappresentanti. L'altra imprecisione riguarda un po' come dire la preoccupazione che trovo non fondata rispetto all'analisi che stiamo facendo di modifica della tipologia societaria. La società consortile a responsabilità limitata in realtà è uno strumento più moderno di una S.r.l. in termini di identificazione del diritto commerciale in quanto corrisponde maggiormente allo Statuto della società. La società ha come obiettivo primario quello di mantenimento dell'ambiente e valorizzazione del territorio e conseguentemente c'è un vincolo indotto di reinvestimento degli utili in tutte quelle attività che servono appunto a svolgere questa attività primaria. E' naturale che una società consortile ha delle caratteristiche più vicine a questo vincolo che noi abbiamo posto in maniera indotta rispetto ad una S.r.l. quindi si sta solo facendo una valutazione normativa che renda quegli strumenti più moderni rispetto a quando fu costituita la società, più idoneo anche la società allo stato attuale del diritto commerciale. Al di là di questo mi preme dire che ovviamente la produzione del sale è per noi un elemento importante di valorizzazione della città, del territorio ed è ovvio che ogni qualvolta il ciclo di produzione è positivo siamo tutti felicissimi. D'altra parte la stessa società è stata dismessa dallo Stato italiano perché ritenuta una salina improduttiva. Improduttiva non significa che non produce sale significa che non garantisce continuità negli anni rispetto alla produzione del sale e questa non garanzia della continuità è determinata dal fatto che è la Salina più a nord d'Italia e conseguentemente il clima incide fortemente sulla produzione del sale quindi non solo la movimentazione delle acque può essere ovviamente fatta correttamente o meno ma abbiamo una lunga esperienza per cui la movimentazione mi sento di dire che viene fatta correttamente però

possiamo dimostrare come abbiamo avuto recentemente non l'anno scorso ma nel 2015 nel 2014 un anno di non produzione, un anno di scarsissima produzione ragione per la quale la società non può essere considerata una società strumentale commerciale perché noi abbiamo comunque dovuto movimentare le acque e mantenere sani gli argini e tutti quelli che sono gli strumenti di controllo delle acque anche per una questione di sicurezza dell'abitato almeno un quartiere della città di Cervia è condizionato dal rischio di allagarsi qualora la movimentazione delle acque non avvenga correttamente quindi tutti questi elementi fanno sì che la società Parco Salina abbia una significatività che va molto al di là della produzione del sale, che ovviamente al di là di tutto attraverso un grande strumento di promozione che abbiamo ovviamente utilizzato veicola l'immagine della nostra città e la sua unicità anche attraverso appunto la Salina, il suo ambiente e anche il suo sale che per nostra grandissima fortuna è anche un grande prodotto qualitativamente utile e molto valutato nella ristorazione.

(Entra Pavirani)

ARMUZZI: Per quel che riguarda la modifica degli statuti credo che il dottor Pezzi sia stato, mi preme sottolineare solamente alcune cose. Mentre nel paese diciamo la stragrande maggioranza di queste partecipate quando pensiamo che da 8000 molto probabilmente arriveremo ad una percentuale di circa la riduzione oltre il 50 per cento delle attuali partecipate cioè arriveremo ad un numero di circa 3000 leggendo gli articoli di stampa sia a Napoli a Roma in tante altre città situazioni veramente drammatiche, la situazione invece nel nostro comune delle nostre partecipate è molto più rosea, molto più tranquilla anzi devo dire che per noi non sono problemi ma sono risorse che noi vediamo tutti gli anni quando andiamo a votare il consuntivo e ci rendiamo conto che dai dividendi di Ravenna Holding entrano risorse che destiniamo ai servizi, destiniamo ai bisogni della nostra collettività perciò se da tante parti sono problemi da noi sono risorse che poi vengono devolute nel bilancio per erogare servizi. Facciamo tante cose che in altri Comuni, faccio un riferimento, uno a caso, il sostegno all'handicap pre e post scuola e tanti servizi che sono utilissimi in una città a grande vocazione turistica come la nostra. Io prendo atto anche degli interventi anche

del consigliere Fiumi che plaude alla riorganizzazione, alla positiva situazione delle nostre partecipate, prendo atto anche di alcune critiche sull'informazione sulle nostre controllate Cervia Turismo, società Parco delle Saline, cercheremo di essere più come dire solleciti negli incontri per mettere a disposizione dei Consiglieri, degli amministratori in maniera più precisa e puntuale la situazione di queste nostre controllate. La cosa positiva come dicevo, l'ho detto anche nella relazione, la situazione delle nostre partecipate che è una situazione rosea che non è così in tutto il Paese anzi ci sono delle situazioni che sono veramente drammatiche. Io leggevo la stampa fa riferimento ad Atac a Napoli a Torino quando qua la Sindaco dice ho già fatto sapere di non essere disposta a scelte drastiche non posso tagliare 200 milioni in un anno cosa che non avviene qui da noi, tutti gli anni dalla nostra, la madre delle nostre partecipate Ravenna Holding ci attestiamo su dei dividendi sempre attorno agli 800.000 euro e che vanno a beneficio del bilancio perciò anche col bilancio consolidato noi non abbiamo problemi perciò come dire prendiamo atto che con questa revisione, con questa riorganizzazione per quel che riguarda le nostre partecipate le nostre controllate la situazione come diceva anche il consigliere Fiumi è abbastanza rosea. L'unico rammarico proprio del poco tempo a disposizione perché vista la mole di documenti che sono stati consegnati ai vari Consiglieri avrei voluto consegnare la documentazione con un lasso di tempo anche se rientra nei termini previsti dal nostro Statuto, con un lasso di tempo più ampio in modo da mettere in condizione i vari Consiglieri di poter esaminare tutta quella mole di documentazione con più serenità e con maggiore tempo, questo purtroppo non ci è stato possibile proprio per la ristrettezza con cui ci è stata inviata la documentazione dalla Corte dei conti, grazie.

PRESIDENTE: Grazie vicesindaco, apriamo quindi la fase delle dichiarazioni di voto. Consigliere Fiumi prego.

FIUMI: Grazie Presidente. Solo per dire all'Assessore in questo momento non c'è, però che io non ho detto che non ho contestato la società consortile la forma consortile, ho detto che avrei piacere che di queste cose ne parlasse nelle sedi del Consiglio comunale, ho detto invece che si ho detto che si è dimesso perché noi francamente non sappiamo nulla della società delle saline non siamo

neanche scadesse il mandato perché nessuno ovviamente ci ha informato. Ovviamente se il Consiglio di una società viene rinnovato, ma secondo me sarebbe buona cosa che anche il Consiglio venisse informato ufficialmente se non con un Consiglio comunale almeno con una lettera di informazione ai Consiglieri dove si dice, i nuovi consiglieri d'amministrazione della società del Comune sono x,y perché mi sembrerebbe buona norma farla questa cosa qui ecco perché noi non sappiamo assolutamente nulla e ben voi vi guardate dall'informarci su questa cosa qui. Invece ecco sul discorso delle società Cervia Turismo nessuno ha risposto, in quel caso lì mi permette voglio dirlo perché in quel caso lì il Presidente se ne è andato senza, si è dimesso in questo caso senza che nessuno sapesse nulla, è stata rifatta la società è stato nominato un Presidente anche qui non sappiamo cosa sta avvenendo e non abbiamo notizie ufficiali mi piacerebbe che fra i primi due incontri che facciamo nelle prossime Commissioni ci sia anche quello su Cervia Turismo in maniera tale da poter diciamo avere qualche informazione in più rispetto a quanto sta avvenendo. Per quanto riguarda torno indietro al discorso del sale, il discorso sale sappiamo che è un discorso molto delicato perché comunque noi il sale lo utilizziamo in maniera spinta dal punto di vista commerciale mi permetto di dire talmente spinta che l'oro bianco è diventato per noi quasi il simbolo diciamo della città, è talmente spinta che quando non è arrivato sui banchi di alcune grosse cooperative commerciali alcuni grossi gruppi commerciali, la gente si è lamentata ha detto come mai non sono arrivati. Io stesso preparai un'interpellanza su questa cosa, a tutt'oggi non sono convinto delle risposte che mi furono date, diciamo che la giustificazione ufficiale fu che fu un fatto diciamo legato al tempo, alla meteorologia secondo noi e secondo informazioni ricevute anche da salinari le persone che lavorano dentro la società ci fu invece un errore proprio nell'utilizzo delle vasche quindi diciamo così che questa produzione del sale non è una produzione così banale in questa società e sebbene come ho detto prima lo ripeto perché forse l'assessore non era attenta da questo punto di vista qui io ho detto a me sta benissimo che la società Parco delle Saline non si diciamo persegua uno scopo di tipo economico quindi che non si persegua gli utili, sostanzialmente mi accontenterei ovviamente di bilanci a fronte del fatto di bilanci in pareggio a fronte del fatto che magari il sale diciamo viene prodotto in maniera corretta. Invece diverso e lo ribadisco è il tema di

Cervia Turismo. Cervia Turismo secondo me è una società che deve produrre utili, ne sta producendo pochi ma nessuno ci spiega perché sono così pochi gli utili prodotti per cui voterò contrario, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fiumi, altre dichiarazioni di voto, consigliere Zavatta prego.

ZAVATTA: Come è stato detto in quest'aula, questa è una delibera che ottempera due procedimenti a 2 testi di legge che comportano una revisione e una razionalizzazione e un efficientamento delle partecipate del Comune, ecco partecipate che in altre sedi, in altre sedute del Consiglio comunale ma anche questa sera si è ribadito hanno buoni bilanci lo vedremo anche dopo nella delibera del bilancio consolidato quanto i bilanci positivi di queste società poi concorrono a migliorare anche insomma buono bilancio comunale quindi una razionalizzazione appunto comporta anche un ulteriore miglioramento e ammodernamento degli statuti e del funzionamento delle partecipate stesse, quindi il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Metto in votazione il punto numero 5: Approvato con 10 voti favorevoli e 1 voto contrario (Fiumi). Metto in votazione l'immediata eseguibilità: Approvata con 10 voti favorevoli e 1 voto contrario (Fiumi)..

Metto in votazione sul punto numero 6.: Approvato con 10 voti favorevoli e 1 voto contrario (Fiumi). Metto in votazione l'immediata eseguibilità: Approvata con 10 voti favorevoli e 1 voto contrario (Fiumi). Io ringrazio il dottor Pezzi per la presenza e per il supporto arriverci. Rientriamo quindi nell'ordine dell'ordine del giorno con il punto numero 3.

PUNTO N. 3

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2018 – 2020 (ART. 170 COMMA 1, DEL D. L.GS. 267/2000) E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/07/2017 – APPROVAZIONE ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N. 1).

PRESIDENTE: Relatore il Sindaco Luca Coffari, prego Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Diciamo in premessa che mi scuso per un errore di invio del materiale, che mi hanno fatto presente questa sera, e diciamo come abbiamo potuto rappresentare in Commissione, per chi era presente, abbiamo anche ripresentato quest'anno la relazione sintetica della Giunta che a nostro avviso consente diciamo una riflessione anche diciamo alcune strutture più politiche di questo strumento che ovviamente è quello di programmazione complessiva dell'ente. Abbiamo fatto una breve sintesi non la ripeto vado molto veloce abbiamo fatto una sintesi degli anni passati ovviamente non ci sono stati stravolgimenti anche perché sostanzialmente gli obiettivi strategici di mandato sono stati fissati e ora li si sta realizzando. In particolare nel 2015 è stato l'anno diciamo delle scelte strategiche in particolare per quanto riguarda il bilancio. L'anno 2016 è stato l'anno dell'avvio delle grandi opere della riqualificazione della città e anche dell'innovazione dell'offerta turistica e per la prima volta anche della sconfitta dell'abusivismo commerciale. L'anno 2017 invece è l'anno diciamo certamente delle grandi opere che si stanno realizzando e anche diciamo dei nuovi strumenti di partecipazione attiva dei cittadini di pianificazione con l'adozione del PSC e del RUE, del miglioramento dei quartieri anche del piano strategico turistico verso la destinazione Romagna. Per l'anno 2018 diciamo continua quest'opera che si concretizza in maniera ulteriore diciamo la riqualificazione importante della città e anche con un'attenzione più forte maggiore per quanto riguarda l'aumento della qualità della vita nei quartieri della costa e del Forese. Vado veloce in particolare sulle cose che rimangono ovviamente per gli attuali lavoreremo ovviamente per il 2018 l'avete visto in relazione e non abbiamo ancora approvato il bilancio di previsione e quindi questo ci diciamo fa stare un attimo vaghi su alcuni numeri in particolare non troverete nella relazione sintetica il piano degli investimenti perché diciamo verrà diciamo portato con la Nota di aggiornamento in maniera tale da poter fare una discussione ecco più sui numeri precisi, ecco quindi ovviamente il DUP l'abbiamo chiuso un po' di tempo fa perché è un documento complesso però come sapete nella nota di aggiornamento verrà aggiornato. Ovviamente sono delle scelte che sono ovviamente provvisorie in attesa della legge di stabilità del Governo come abbiamo detto in Commissione non dovrebbero esserci speriamo stravolgimenti particolari quindi diciamo il nostro obiettivo è quello di mantenere diciamo inalterate

le aliquote fiscali locali sui cittadini e sulle imprese così anche come il mantenimento inalterato delle tariffe dei servizi comunali. Lavoreremo anche per consolidare e ampliare le politiche del welfare comunale attraverso quindi l'applicazione del patto di comunità che abbiamo approvato e discusso in questo Consiglio comunale e anche una serie di diciamo progetti innovativi Welfare dell'aggancio solo uno ma ce ne sono tanti altri che stiamo cercando di portare avanti così come stiamo lavorando anche per quanto riguarda l'applicazione del dell'ufficio associato per le politiche del welfare diciamo che coincide con il Distretto Socio Sanitario di Ravenna Cervia e Russi per le politiche sociali. Stiamo anche ovviamente continuando a lavorare insieme alla ASL per cercare di migliorare il servizio sanitario presso il nostro ospedale e diciamo in questo inverno dovrebbero anche partire degli interventi di ristrutturazione interna ed esterna dell'area che potranno ulteriormente migliorare il presidio. Stiamo continuando a presidiare e migliorare per quanto è in nostro potere i sistemi scolastici di aggregazione sportiva in particolare sulla scuola stiamo affrontando il tema del calo demografico che è in corso e anche qui con l'obiettivo di mantenere aperti tutti i plessi fino adesso siamo riusciti cercando di fare dei progetti anche innovativi per sostenere quelle scuole che magari hanno qualche problema in termini di natalità del quartiere quindi di presenza in loco. Così come ovviamente sosteniamo come tutti gli anni tutti i servizi che vanno a sostegno del pre e post scuola dell'assistenza all'handicap integrativa rispetto gli educatori statali di educazione civica stradale innovazione tecnologica e anche ovviamente al monitoraggio il buon funzionamento del sistema del trasporto scolastico. Nel 2018 andremo anche ulteriormente a sostenere il fondo diciamo per quanto riguarda la sistemazione e manutenzione dei nostri impianti sportivi quindi a sostegno delle nostre associazioni che gestiscono gli impianti che quindi in particolare rivolte ai nostri giovani. Il 2018 è stato anche l'anno sarà l'anno diciamo il 17 abbiamo adottato nel 2018 nella primavera dovremmo procedere all'approvazione definitiva del PSC del RUE e anche del nuovo PUG attraverso quindi la sperimentazione con la Regione del reimpacchettamento si dice così tecnico per poi arrivare al nuovo PUG sugli obiettivi diciamo del PSC ci siamo già ampiamente confrontati nell'ultima sessione, ovviamente in questi mesi ci sarà il termine delle osservazioni e anche qui della loro valutazione che spero e credo possa avere anche

nella Commissione consiliare dopo che ha fatto un buon lavoro in termini di analisi sul PSC e sul ruolo che possa appunto anche qui essere coinvolta quindi questo consiglio poteva essere impegnato in una valutazione concreta. Il punto numero 6 un punto importante sul quale abbiamo lavorato nel 2017 sul quale lavoreremo molto nel 2018 e sostegno alle imprese e al turismo quindi con la prima approvazione da parte della Giunta del Piano strategico del turismo della località e ovviamente stiamo andando siamo in piena attuazione della legge 4 sul turismo, la nuova legge voluta dall'assessore Corsini e quindi siamo in piena operatività della destinazione Romagna. Il PSTL l'abbiamo discusso ampiamente in Commissione consiliare, una discussione anche a mio avviso proficua quindi non sto a ripetere i sette macro obiettivi sui quali stiamo lavorando sui quali ci siamo anche confrontati molto in Commissione e ovviamente in questi mesi autunnali ci sarà diciamo il primo check del piano quindi con l'aggiornamento dei dati in termini di presenze anche rispetto al raggiungimento degli obiettivi che ci eravamo dati per quanto riguarda le azioni del 2017. Ne approfitto anche per rispondere al consigliere Fiumi rispetto a quanto chiedeva prima su Cervia Turismo. Come c'è scritto nel Piano strategico turistico e come abbiamo discusso in Commissione e diciamo stiamo valutando la costituzione diciamo di un soggetto insieme al Comune di Ravenna anche per lavorare nell'ottica della nuova destinazione Romagna. Stiamo appunto quindi valutando ancora vantaggi e svantaggi nel senso che stiamo facendo e lo faremo in maniera più precisa anche un atto di indirizzo per cui nel momento in cui ci saranno diciamo le risultanze anche non solo di questa idea anche li trova diciamo un riferimento sul quale stiamo ragionando in sede di Piano strategico turistico abbiamo ragionato ci ragioneremo in questi mesi ovviamente quando ci sarà una diciamo un qualcosa di più concreto anche in termini di risultato nel senso di atto che si porta ma almeno di studio di fattibilità e di convenienza anche dal punto di vista turistico non solo societario ovviamente ne discuteremo in Commissione magari nella Commissione se c'è ne faremo una come richiesto per quanto riguarda la società Cervia Turismo nel momento in cui avremo anche questo studio poi sicuramente la Commissione se ci sarà la presenza dei Consiglieri di opposizione non solo la sua la faremo assolutamente volentieri e quindi ecco ovviamente con le associazioni c'è un continuo confronto che è molto stretto per quanto riguarda l'attuazione diciamo di questa opera

PSTL quindi ci incontriamo spesso solamente siamo nell'ambito siamo nell'ambito operativo della diciamo dell'applicazione di questo piano per cui ecco sul tema che lo stesso ne sanno qualcosa magari in più rispetto al Consiglio comunale il consiglio comunale sulle linee strategiche si è confrontato all'interno della Commissione sul piano strategico che ovviamente poi si sta attuando e quindi ovviamente con le associazioni che sono i nostri principali referenti operativi c'è probabilmente uno scambio di informazioni più frequente ecco però le scelte strategiche sono lì riportate e quindi si stanno applicando. Nel momento in cui ci sarà anche uno studio magari un pochino più concreto volentieri in Commissione lo possiamo riportare anche perché poi sarà al vaglio di questo Consiglio quindi giocoforza ecco se c'è la volontà di collaborare ne saremo assolutamente ben lieti. Ovviamente cerchiamo di sostenere anche non solo le imprese turistiche ma anche le imprese diciamo che sono presenti in città quindi artigianali e non solo legate ai servizi in particolare stiamo lavorando con una serie di incentivi normativi per quanto riguarda la riqualificazione delle strutture ricettive e non solo, il sostegno alle zone artigianali con impianti di videosorveglianza di fibra ottica e quindi stiamo cercando diciamo di sostenere può tutto il nostro settore più di 3000 imprese che sono presenti nella nostra città. Stiamo continuando anche sulla valorizzazione ambientale turistica del compendio delle saline e quindi all'interno dell'Ecomuseo del sale del mare cercando anche quindi di rafforzare il senso identitario della città. Stiamo lavorando in maniera importante sul tema della utilizzo dei finanziamenti europei con una leva di sviluppo e ci stiamo lavorando molto abbiamo ritenuto degli ottimi risultati totalmente continua a su questo versante anche il lavoro per sostenere progetti dell'azione dell'Amministrazione comunale così come stiamo lavorando anche sul tema del rafforzamento dell'innovazione dell'offerta culturale sia in chiave turistica che in chiave ovviamente cittadina. Per quanto riguarda il punto numero 9 diciamo riguarda la manutenzione e la cura della città della e del Forese della rigenerazione del verde urbano dei parchi delle pinete. Qui per dare alcuni numeri in cinque in poco meno di tre anni sono stati stanziati e spesi più di 5 milioni di euro solo per la manutenzione strade quindi per dire come sia stato fatto uno sforzo importante in termini di manutenzione della città ovviamente c'è ancora molto da fare e quindi a breve rifaremo l'accordo quadro quindi il bando per

individuare la ditta anche qui sarà da 5 milioni di euro che contiamo di finanziare più velocemente possibile per fare più interventi importanti. Ovviamente l'elenco non c'è perché ancora in fase di definizione ovviamente noi continuiamo con gli interventi in tutti i quartieri e con poi lo vedremo anche alcuni interventi più specifici per quanto riguarda il Forese così come anche la realizzazione diciamo dei parchi e dei parchi gioco quindi all'interno dei vari quartieri e in particolare abbiamo approvato da poco l'avete letto un progetto da 95.000 euro che permetterà di sistemare molti parchi della città sia quelli delle scuole sia quelli nei quartieri, anche la realizzazione di una diciamo di un parco nella frazione di Pisignano che era stata una richiesta fatta diciamo emersa durante la Giunta nei quartieri qualche tempo fa. Diciamo sul tema delle grandi opere anche qui il piano degli investimenti trovate una descrizione diciamo descrittiva senza la tabella perché ci riserviamo forse di un confronto politico più serrato con la nota di aggiornamento anche perché discuteremo anche in Commissione e in sede di bilancio come destinare i proventi della tassa di soggiorno quindi ci sono alcuni ragionamenti che stiamo avviando in queste settimane e del quale ovviamente il Consiglio ne sarà partecipe. Ovviamente rimangono alcuni punti fissi importanti riguardo alle opere che sono in corso e che impegnano risorse importanti cito le principali poi ovviamente come ho detto su un confronto un pochino più specifico e dettagliato avrà più senso farlo nella nota di aggiornamento. In particolare il progetto più importante dal punto di vista economico riguarda il magazzino darsena con una cifra significativa visto l'aggiudicazione del bando regionale 2 milioni 850, l'Amministrazione finanza con circa altri 2 milioni al quale poi si aggiungono quelli dei privati che si sono intanto aggiudicati diciamo la gestione, quindi noi stiamo procedendo con le gare per la progettazione e poi successivamente per l'esecuzione dei lavori con l'obiettivo di arrivare ad inaugurare l'opera entro il termine dell'anno 2019. Ovviamente l'avete letto insomma l'avete visto e l'abbiamo anche presentato in forma pubblica il progetto che si è aggiudicato e ovviamente saprete di quello che stiamo parlando di quindi questa creazione di questa piazza diciamo coperta della città una piazza pubblica con cultura, enogastronomia, benessere, moda, musica e insomma tante attività che si legano e che daranno diciamo la possibilità di davvero animare la città 365 giorni all'anno con un progetto di caratura certamente internazionale che però

preserverà anche quel luogo e lo faremo e lo valorizzerà definitivamente. Stiamo procedendo con i lavori nella fascia retrostante i bagni di Milano Marittima, fra pochi giorni partirà lo stralcio prima attraversa diciamo si completerà poi si la prima attraversa fino circa al Mare Pineta perché intanto in questi anni abbiamo continuato a realizzare questi stralci quindi per la prossima stagione avremo uno stralcio importante che si realizzerà così come partiranno i lavori di riqualificazione del centro di Milano Marittima. Proseguiranno i lavori di riqualificazione del Borgo Marina quindi diciamo nei prossimi giorni inizieranno completando il tratto per il ponte mobile via Gervasi poi si arriverà da via Gervasi fino al viale Colombo e poi ovviamente abbiamo candidato anche un finanziamento per completare diciamo l'asta della banchina, il tratto diciamo da via Volturno fino a viale Colombo. Si continua a lavorare sul tema della mobilità sostenibile quindi con la realizzazione di una serie di piste ciclabili penso via Pinarella, penso fiume Savio e penso anche altre che sono previste a Pisignano. Lavoreremo anche per completare la pista ciclabile di Savio insomma e poi anche altri interventi che sono diciamo all'interno del masterplan delle ciclovie che vedranno gradualmente in questi anni una loro realizzazione. Così come per quanto riguarda la Provincia anche il tema della pista ciclabile di Montaletto che per noi è un tema è un'opera sicuramente importante. Anche delle grandi opere legate alla mobilità è stato realizzato lo svincolo statale 16 71bis per Cesena con una grande opera da più o meno intorno ai 13 milioni di euro di contributo pubblico e 1.500.000 euro di contributo privato per realizzare quell'opera così come sono partiti i lavori della rotonda delle saline quindi in questi giorni c'è il tema della bonifica bellica e poi diciamo terminato Iroman e la stagione diciamo inizieranno i lavori un pochino più impattanti anche se non interesseranno mai diciamo verrà praticamente mai interrotta la circolazione diciamo il traffico. Dovrebbe essere una buona notizia terminata in tempo utile per l'estate 2017 quindi avremo diciamo per il 218 scusate per la prossima estate due opere pienamente funzionanti e che sicuramente daranno un impatto positivo. Così come è iniziata la costruzione della nuova scuola di Castiglione, la scuola materna che verrà realizzata e utilizzabile per l'anno scolastico 2018-2019. Si continua con una serie di interventi anche di miglioramento nei quartieri del Forese anche a seguito delle Giunte nei vari quartieri che abbiamo fatto e che ci permetteranno di diciamo di migliorare in

quei quartieri. Stiamo anche lavorando, ragionando sul tema del lungomare e anche qui penso che il ragionamento che con i proventi della tassa di soggiorno potrà essere certamente ampliato. Stiamo lavorando il punto numero 11 mi avvio celermente verso la conclusione sul tema dei 50 e più luoghi da rigenerare e quindi qui stiamo continuando Woodpeaker, penso all'ex CRAL, penso al diciamo al corso insomma tutti i luoghi che stiamo realizzando man mano sia pubblico che privato. Ecco grande attenzione daremo nel 2018 ai temi della partecipazione e quindi del sostegno della cittadinanza attiva, del volontariato con l'avvio dei nuovi Consigli di zona già da quest'anno con un ottimo lavoro fatto a mio avviso dalla Commissione consiliare e dalla prima Commissione con un buon lavoro che ora inizieremo ad attuare in maniera importante nel 2018 così anche come tutte le altre forme di partecipazione che abbiamo e di percorsi che abbiamo già avviato. Grande attenzione anche nel 2018 come sempre alla sicurezza, al presidio del territorio e anche ovviamente alla Protezione Civile e quindi verrà realizzato in teoria entro l'anno e attivo per la prossima estate anche il piano di monitoraggio di tutti gli accessi della città per appunto dare uno strumento importante di controllo del territorio alle forze dell'ordine, si continua ovviamente anche con interventi puntuali di videosorveglianza penso alla stazione Lungomare di recente attuazione e così ovviamente anche come il tema diciamo dell'antiabusivismo che ovviamente continua e con l'idea anche con alcuni proventi della tassa di soggiorno di diciamo procedere anche a un intervento specifico in alcune vie e centri commerciali. Per quanto riguarda il miglioramento della viabilità mobilità cittadina punto 14 e diciamo abbiamo realizzato la prima fase della zona diciamo di Cervia del centro di Cervia quindi continua e anche con le politiche di PSC e RUE che avete visto l'azione diciamo di alleggerimento del traffico di alcuni assi turistici importanti cercando di allontanare le macchine con dei parcheggi scambiatori più verso l'entroterra in particolare ci sarà già dalla prossima estate un intervento con navette e parcheggi scambiatori nella zona di Milano Marittima vista l'imminente realizzazione del cantiere della fascia retrostante i bagni per il nuovo lungomare di quella località. Ovviamente c'è un nuovo punto che non trovate nell'anno scorso ma che a nostro avviso meritava una sottolineatura importante che era diciamo la valorizzazione del comparto porto e il comparto diciamo dell'asta portuale legato poi Magazzini del Sale Darsena fino ad arrivare

appunto alle saline. Qui stiamo lavorando molto come Giunta sia per quanto riguarda il porto turistico che ci vede continuamente in battaglie legali importanti tra l'altro dopo aver letto anche in discussione un atto quindi non mi sto a dilungare molto però ecco su quel comparto che ci permette diciamo di recuperare, di unire le due anime della città quindi dal mare alle saline attraverso il Porto, attraverso la riqualificazione del Borgo Marina, dei Magazzini del Sale, sia Darsena Torre che ex CRAL per arrivare poi fino a al collegamento ciclabile fino alle saline, centro visite ecco lì stiamo anche lavorando poi lo vedrete dopo anche l'utilizzo diciamo di queste vie d'acqua per cui ecco su quel comparto l'Amministrazione nel 2018 lavorerà in maniera ulteriormente importante proprio per davvero valorizzare questo luogo unico bellissimo e tra l'altro si collegherà anche all'imminente Lungomare di Milano Marittima e quindi andremo davvero a creare questo ulteriore elemento di collegamento tra queste anime della città. Scusate sono stato un po' lungo vi ringrazio per l'attenzione e siamo anche disponibili per le domande, anche la dottoressa Verusca, che ringrazio, che segue sempre con grande attenzione questo strumento che per noi è molto importante, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, io ora apro la fase della discussione ci sono interventi? Consigliere Fiumi prego.

FIUMI: Grazie Presidente posso avere un po' più di tempo visto che sono l'unico consigliere di opposizione?

PRESIDENTE: Le concederemo tutto il tempo dei suoi colleghi assenti, mi dicono che ho esagerato.

FIUMI: Anzitutto di solito io sono molto diciamo abbastanza parco di complimenti ma non mi piace fare molti complimenti agli uffici come capita, però in questo caso voglio fare un complimento esplicito agli uffici perché ho trovato il DUP, anche se l'ho visto solo diciamo in fase ritardata, ho già segnalato diciamo la problematica poi magari ci torneremo sopra, ma e ho trovato il DUP migliorato, ulteriormente ricco di particolari soprattutto anche nella parte che riguarda la strutturazione, la fotografia della città, quindi dati demografici e tutto quello che riguarda la

situazione diciamo attuale non so dell'economia della città piuttosto che appunto la situazione socio economica dei cittadini. Ho trovato solamente invece un po' ripetitiva diciamo l'ultima parte che la famosa diciamo definita nell'appendice che è sempre diciamo la stessa ricerca ormai da qualche anno credo che per impiegarlo ulteriormente questo strumento che secondo me è uno strumento fondamentale di lavoro di un amministratore e che in qualche maniera stasera comunque diciamo siamo in approvazione di uno dei diciamo così dei documenti più importanti di un'Amministrazione il documento unico di programmazione sarebbe bello avere aggiornata anche questa parte. Mi rendo conto che probabilmente comporta dei costi perché sono ricerche di mercato che hanno dei costi, però credo che varrebbe veramente la pena averla aggiornata non dico ogni anno ma almeno ogni due anni averla aggiornata. Ecco per quanto appunto mi sia piaciuta la vasta documentazione che ci è stata consegnata debbo dire che, e anche qui ritorno un po' sull'argomento della trasparenza e della partecipazione, io ho ricevuto praticamente il documento del SES quindi non il SEO ma il SES la parte direi proprio di fotografia di cui parlavo adesso solamente stamattina perché riguardando la documentazione mancavano mi sembrava mancassero dei documenti e quindi ho chiamato per averli e per cui li ho ricevuti ecco credo che non sia bello ricevere un documento importante come questo ripeto il documento forse più importante dell'anno all'ultimo secondo per una dimenticanza quindi il mio invito è io non faccio questioni di cavillo legale però chiedo ovviamente molta più attenzione su questo argomento perché credo che lo meriti. Venendo al diciamo al DUP, partirei dall'analisi che ha fatto il Sindaco che come al solito diciamo tende a come dire tende a incrementare un po' i dati positivi, di dare per acquisite delle cose che invece secondo me non lo sono. Non è acquisito per esempio il discorso abusivismo commerciale che pure è stato un bel risultato conseguito l'anno scorso l'amministrazione ma mi permetto di dire che forse non è stata neanche la prima Amministrazione come in realtà si crede di esser stata a fare questa operazione. Questa operazione fu fatta più di dieci anni fa uguale identica anche dal Comune di Cesenatico poi ha avuto una durata limitata nel tempo quindi attenzione perché questa operazione diciamo di sconfitta che colpisce l'abusivismo commerciale in realtà non è avvenuta è avvenuta diciamo sul nostro territorio perché aumentato fortemente il controllo però ovviamente le situazioni

di abuso commerciali sono spostate in territori immediatamente adiacenti e questo ovviamente non può dirsi di avere risolto diciamo il problema bisogna anzi stare molto in campana e ho visto che effettivamente in sede di DUP sono previste delle risorse per mantenere in piedi diciamo il raddoppio della polizia municipale durante il periodo estivo però ecco bisogna continuare a trovarle queste risorse e bisogna che l'attenzione non sia mai sottostimata cioè nel senso che bisogna sempre mantenere l'attenzione molto, molto ampia. L'altra cosa che diciamo che mi vede un pochettino più perplesso rispetto al tema come dire abbiamo fatto abbiamo già fatto è il tema dell'innovazione turistica della riqualificazione della città. Su questo tema spenderò un po' di parole perché voi sapete che, voi sapete che la mia lista, la lista che rappresento in campagna elettorale lo ricordo sempre esistono anche i video per come dire testimoniare le cose che dicevo, dicevo appunto che occorre investire 10 milioni almeno 10.000 all'anno per rilanciare e per rilanciare la nostra città. Credo che in questo senso la maggioranza stia raccogliendo alcuni consensi mi permetto di dire perché effettivamente molte cose sono state messe in cantiere quindi credo che non si possa certo dire a questo sindaco che non sta facendo. Questo Sindaco sicuramente sta facendo, sta investendo circa, noi abbiamo calcolato circa 8 milioni l'anno, sono comunque una bella cifra non so se corrisponderà a quanto lui aveva promesso precisamente però diciamo che anche rispetto a quanto trovo nel bilancio e alle possibilità che si aprono con la nuova normativa che riguarda i bilanci, il bilancio a pareggio l'eliminazione del tema insomma del tema del come dire delle ristrettezze di bilancio previste dall'Europa apre nuove possibilità ai nostri bilanci sicuramente quindi ci saranno possibilità ulteriori da qui alla fine legislatura quindi credo che le opere sicuramente sono state messe in cantiere. Quello che debbo dire non c'è stato fino adesso riconosciuto da nessuno ma io voglio continuare a ricordarlo lo dico anche se non ci sono le opposizioni anche le opposizioni perché le opposizioni non erano d'accordo con me come non eravate neanche voi, l'elemento comunque che ha sbloccato diciamo il bilancio del Comune ebbene è stata la tassa di soggiorno. La tassa di soggiorno che era necessaria giudico un male necessario ma è un male che non pesa sui cittadini, un male che però ha consentito di sbloccare il bilancio, di cominciare ad avere quelle poste che servivano per cominciare a fare gli investimenti, senza quello

non saremmo partiti, oggi forse sono anche condizioni diverse ma senza quello non saremmo partiti. Quindi ecco e credo che su questo aspetto io faccio un richiamo al Sindaco l'ho già fatto anche prima sul tema della partecipazione e lo faccio anche sulla tassa di soggiorno perché nel regolamento che abbiamo approvato congiuntamente e precisamente all'articolo 8 era previsto che i proventi della tassa di soggiorno fossero prima discussi in Commissione consiliare formata da maggioranza e opposizione e che quindi che ci sia diciamo si sia individuato a suo tempo un percorso che oggi deve essere rispettato se non viene rispettato diciamo noi faremo di tutto per dire che non lo è stato insomma, che le promesse fatte anche in questo caso poi sono andate a finire diciamo nel bidone. Ecco credo che però qual è il problema di questo fare che pure si nota in città il problema di questo fare in città è che le opere pubbliche che noi abbiamo sempre sostenuto debbono essere un valore aggiunto reale per la città perché noi a Cervia abbiamo uno straordinario ricordo di opere pubbliche fatte magari in accordo con i privati in operazioni diciamo urbanistiche di un certo tipo che sono sempre state diciamo fatte e come dire sotto il livello che la città si aspettava faccio riferimento lo sapete credo ormai molto bene al palazzo famoso Palazzo dei Congressi piuttosto che alla piscina comunale che pure c'è ma che non è in grado come ben sappiamo neanche di ospitare un campionato italiano per le dimensioni ridotte degli spazi appunto destinati alla piscina stessa. Quindi credo che le opere pubbliche quando vengono fatte devono essere fatte bene, devono essere di qualità allora io su questo ho qualche critica da fare perché si parla nel DUP, si parla per esempio di qualità, di bellezza, di eliminazione delle barriere architettoniche poi vedo fare un tratto di Porto Canale dove ci sono dei grandi marciapiedi dove le barriere architettoniche sono la prima cosa che salta subito all'occhio addirittura il pedone teoricamente deve fare dei gradini per salire sopra al porto canale e dove le biciclette scorrazzano a destra a manca a sinistra sotto e sopra senza che ci sia un senso logico a quell'opera. Quell'opera secondo me non è un bell'esempio di qualità, quell'opera è un esempio di una cosa fatta un po' a metà cioè dove non si capisce qual è l'obiettivo che si dà l'amministrazione si capisce che si vuol dare un po' di pista ciclabile un po' di pedonale eccetera ma non c'è la traccia, un solco preciso che l'Amministrazione vuole dare e secondo me il solco, la traccia precisa era per esempio di chiudere al passaggio delle auto il porto canale, chi

questa estate ha vissuto a Cervia e non è andato in vacanza avrà visto che quel tratto di Porto Canale è diventato una cosa ingestibile, ingestibile anche per la mancanza di colorazione della segnaletica per la scarsa segnaletica le biciclette che vanno in continuazione in questo senso. Io ho avuto modo di passarci diverse volte, diverse volte biciclette che vanno a destra manca, pericoli perché il budello è stretto e ci sono i marciapiedi per cui le biciclette in controsenso, rischia di venire schiacciate gente che va a piedi dove dovrebbe andare in bicicletta gente che va in bicicletta e dovrebbe andare a piedi e in più queste mattonelle che francamente io dico non sono architetto ma queste mattonelle scure di questa pietra che assorbe moltissimo anche il cibo dei locali che sono lì vicino eccetera che assolutamente secondo me non si adattano alla continuità diciamo del Porto Canale che avremmo voluto noi diciamo nel rispetto di quello che è l'asta di via Nazario Sauro quindi di quel pezzo di porto canale che arriva fino alla Torre San Michele. Questo per dire una cosa perché sono anche preoccupato perché noi consiglieri comunali e lo ripeto non abbiamo visto nessun tipo di progetto sono anche preoccupato dei progetti di Milano Marittima laddove la problematica non nasce evidentemente solo dall'Amministrazione ma nasce anche dal fatto che i privati si sono rifiutati ovviamente di collaborare perché erano disponibili a tirar fuori dei soldi per fare i lavori che devono essere fatti a fianco delle loro vetrine. Allora quel pezzo per esempio di Milano Marittima molto importante io mi auguro che venga fuori una cosa veramente significativa, veramente di valore, veramente di qualità, perché se non lo fosse anche in questo caso avremmo speso delle importanti risorse pubbliche ma senza avere quel valore aggiunto che serve alla nostra città. Però non basta fare il giardino nuovo, il giardino deve essere bello no come succede per le nostre rotonde, la rotonda non basta che siano verdi le troviamo in giro dappertutto anche Cesenatico anche Cesena, le nostre rotonde sono uniche perché sono le più belle allora le cose che dobbiamo fare devono essere le più belle devono puntare alla bellezza. Dove è andato a finire il delegato alla bellezza c'è ancora in questo Consiglio comunale il delegato alla bellezza non lo so. Ecco le altre opere adesso io veramente comincio a essere curioso molto curioso di vedere la zona nella fascia ex demaniale perché ovviamente anche queste zone e qui la qualità di no di urbanizzazione che daremo a queste aree determinerà poi il successo o l'insuccesso secondo me di

questa Amministrazione e del lavoro che sta facendo. Non faccio critiche diciamo così tanto per farle noi non abbiamo dimostrato penso nel tempo come lista e questo lo voglio dire di aver cercato sempre di costruire e dare un contributo costruttivo. Nella costruzione per esempio del Regolamento per l'introduzione della tassa di soggiorno, nella demolizione dell'idea del grattacielo a Milano Marittima, nel percorso dei consigli di zona non abbiamo mai diciamo rinunciato ad un confronto di merito portando idee e proposte anche su temi molto importanti come sono per noi per esempio il tema ambientale il tema della raccolta differenziata. Noi per esempio su questo ci siamo sentiti abbastanza ignorati ma continuiamo, insistiamo su questo argomento. Il Comune di Forlì è passato ai fatti, ha approvato una nuova società che si chiama AMIA S.p.A. che ha dato vita alla società di raccolta dei rifiuti urbani che consentirà secondo le previsioni del Comune di Forlì non solo di migliorare la raccolta differenziata, obiettivo che da DUP ci chiede l'Europa di aumentare fino al 70 per cento la differenziata raccolta ma consentirà anche, questo è uno degli altri argomenti che mi sento di trattare perché non è trattato in questo DUP e me ne dispiace, consentirà ai cittadini forlivesi di avere una diminuzione della tariffa della TARI e questo è l'altro argomento secondo me cardine che non è affrontato in questo DUP che invece dovrebbe essere affrontato cioè non bastano gli incentivi della videosorveglianza nella zona artigianale o i lavori pubblici. Oggi il Paese ci chiede, i cittadini ci chiedono di abbassare le tasse, il tema dell'abbattimento delle tasse è un tema che riguarda anche i Comuni in particolare i comuni virtuosi fra virgolette come quello di Cervia che hanno comunque dei bilanci su cui possono fare dei ragionamenti in questo senso. Allora io credo che per esempio un tema è la TARI, la TARI ai cittadini si può abbassare basta solo volerlo e basta solo impegnarsi in una logica di gestione del rifiuto diversa rispetto a quella che è stata fino adesso. Ma si può anche pensare di abbassare i dati molto interessanti che riporta la ricerca del DUP che riguardano praticamente le attività commerciali, attività commerciali sono le attività che oggi soffrono di più la crisi si vede dai numeri adesso io non mi ricordo vorrei andare a pescare la pagina non la pesco ma i numeri dicono chiaramente che le attività commerciali sono quelle che soffrono di più, allora perché non pensare a una riduzione no delle tasse che gravano sulle attività dei comuni e dei commercianti? per quale motivo non provare a capire quanto potrebbe essere l'ammontare di

questo, di questa diminuzione delle tasse per chi ha un'attività commerciale? Io credo che sono cose che si possono fare non si parla di cifre enormi si parla di cifre comunque abbordabili che potrebbero comunque dare un po' di ossigeno a chi oggi effettivamente ne ha bisogno, noi puntiamo anche noi abbiamo detto il Sindaco dice naturalizzazione dei centri commerciali, noi diciamo creare dei dipartiment store aperti più o meno non è una cosa molto diversa lo diciamo per Milano Marittima lo diciamo per chiarezza lo diciamo per Cervia, allora dico ecco aiutare anche le diciamo così attività presenti in queste aree ad aggregarsi a consorziarsi per fare insieme delle attività per migliorare la qualità dell'esistenza delle attività di quello che gira attorno diciamo all'ambito commerciale in queste aree. So che alcune cose sono state fatte, mi ricordo benissimo però credo che molto possa essere fatto proprio anche guardando al tema appunto economico strettamente diciamo economico. Ecco ci sono alcune cose che francamente in questo DUP ci deludono e continua ad esserci sicuramente un tema è quello della sanità. Sul tema della sanità questa città sta facendo troppo poco, noi abbiamo un po' come per Ravenna Holding il solito ragionamento, siamo troppo Ravennocentrici noi abbiamo bisogno di guardare la sanità in maniera diversa sul territorio diverso su un territorio più ampio che è quello dell'Area Vasta Romagna e credo come ho già detto ho avuto modo di dire qui in Consiglio comunale che noi dobbiamo guardare a Cesena, al nuovo ospedale che verrà sicuramente sta diciamo è in fase di progettazione a Pievesestina diciamo a Cesena nord e credo che quello diventerà per noi il nostro hub, cioè quello diventerà per noi il nostro riferimento anche perché sarà il più vicino di tutti, è l'ospedale più importante, più vicino di tutti. Credo quindi che anche in questa logica di non fare qualche passo avanti chiedo al Sindaco di utilizzare anche un po' di coraggio nel senso di svincolarsi un po' dalle solite logiche diciamo ravennati, Ravennacentriche, di guardarsi attorno guardarsi attorno, anche su altri argomenti su cui io a me dispiace però voi avete l'avete detto anche prima, l'importanza della scuola la nuova scuola di Castiglione la scuola materna di Castiglione, ci sono diciamo presenti alcune nel DUP però qui c'è un problema storico che non è stato ancora affrontato, il tema è quello dell'Istituto superiore che secondo me non è non certo nessun segno neanche a mezzo stampa che sia stato cercato questo Istituto Superiore. Istituto superiore per cui la nostra città ha bisogno così come avrebbe bisogno di

un corso universitario, ce l'ha Cesenatico, perché non possiamo averlo noi cervesi? noi abbiamo bisogno di investire nella conoscenza. I nostri giovani devono investire in questo segmento qui anche la nostra città deve investire sempre di più nella competenza della conoscenza. Conoscenza e competenza ma secondo me anche innovazione, ambiente che sono altri due temi che sono toccati solo di striscio da questo DUP ma che sono temi secondo me molto importanti. Io continuo a dire che noi abbiamo sottovalutato anche in sede di PSC e di RUE tutta una serie di informazioni che ci provengono dai più importanti centri scientifici internazionali che dicono che nel giro di cento anni noi saremo sott'acqua. Allora abbiamo tenuto in considerazione un aumento delle altezze dei muretti degli alberghi a fianco della nuova fascia ma non basta secondo me questa operazione qui. Io mi aspetto che il nostro Sindaco prenda in mano la sua valigia e faccia con gli altri Sindaci della costa un'attività di conoscenza e informazione, sensibilizzazione su questo tema che è un tema importantissimo chiedendo interventi non solo regionali o locali ma nazionali internazionali europei tutto quello che serve. Quindi ecco credo che anche dal punto di vista ambientale voi sapete che io ho votato contrario al Piano Regolatore perché il PSC che ancora è adottato non è approvato ma secondo me in realtà diciamo basandosi sul fatto che la normativa viene approvata tre anni prima probabilmente dell'approvazione del PUG regionale apre diciamo un buco su quel limite del 3% di urbanizzazione previsto dal nostro Presidente della Regione e che noi potremo quasi sicuramente non evadere diciamo o non rispettare proprio per il fatto che ci siamo affrettati ad approvare il nostro piano regolatore. Ci siamo affrettati in maniera tale da però da diciamo così apparentemente diminuire no il totale dell'edificato fino al 20 per cento di quello che era no urbanizzabile però nei fatti andremo in realtà, definiremo una sorta di Piano Regolatore che essendo aperto ad accordi operativi consente una legge una elasticità e una flessibilità tale da non diminuire di fatto le opere diciamo di urbanizzazione ma in realtà probabilmente ad aumentarle. Quindi credo che invece nel Piano Regolatore manchino delle scelte importantissime dal punto di vista ambientale come quella del parco urbano, come quella dell'aumento delle aree pinetali, quindi le aree pinetali non si tratta solo di ricostruire quelle che sono state demolite purtroppo dagli eventi calamitosi, ma serve costruire nuove aree invece, nelle nuove aree che erano previste come fine tali noi ci andiamo a fare

dei parcheggi quindi poi anzi l'idea qual è quella di far passare dei pullman da 30 posti elettrici ma da 30 posti nel bel mezzo della Pineta questa è l'idea che avete non mi sembra che sia molto attinente a un'idea corretta diciamo di ecologia ambientale, quindi diciamo così l'altro tema molto importante che secondo me è evidenziato anche dai dati turistici. Cioè noi abbiamo i dati turistici qui purtroppo è l'unico punto su cui ho trovato diciamo una problematica di mancanza diciamo di dati non c'è il totale però i dati turistici si dicono che gli stranieri il dato tra gli stranieri cala quindi voi sapete che le destinazioni turistiche sono legate alla presenza di stranieri addirittura i russi calano del 51 per cento ed erano tanti flussi che venivano da noi perché consente un mila euro la seconda nazionalità dopo la Germania praticamente. Allora il fatto che i turisti stranieri calino ci deve interrogare sulle motivazioni. Allora anche qui mi piacerebbe che il Comune di Cervia prendesse una posizione, noi abbiamo bisogno di infrastrutture viarie, il Comune di Forlì sta facendo assieme a delle società private un'operazione importantissima sull'aeroporto io mi aspettavo che il Comune di Cervia prendesse posizione per dire bene andate avanti siamo contenti è un'operazione intelligente e invece no invece noi cosa facciamo? ci basiamo ancora su che cosa pensiamo che i riminesi siano così bravi da diciamo a destinare una parte dei turisti che arrivano nel loro aeroporto ai nostri alberghi e sogneremmo secondo me non sarebbe un sogno. I riminesi hanno un aeroporto piccolo che rimarrà poco più grande di quello che è e loro sono serviti dal loro aeroporto nel senso che le presenze che fanno nell'aeroporto sono ampiamente supportate dagli alberghi e dai posti letto che erano presenti a Rimini per cui noi abbiamo in realtà un'opportunità straordinaria questa opportunità bisogna sfruttarla così come bisogna dire qualcosa di nuovo sul tema dei trasporti perché è la mobilità sostenibile e ste piste ciclabili si reggono fino a un certo punto perché quando poi le macchine sono un'enormità e passano da tutte le parti anche se la gente è un po' più sicura sulla pista ciclabile però la confusione e il trambusto lo vediamo lo stesso tant'è vero che nei due giorni della IronMan alcune persone, diverse persone che passavano che ho sentito dire come si sta bene senza macchine ah no perché qual è il motivo? il motivo è che circolano troppe macchine abbiamo bisogno di abbattere il traffico auto. Abbattere il traffico auto si può fare non solo facendo circolare degli autobus che sono comunque dei mezzi mobili, mezzi che girano su

quattro ruote ma pensando a strumenti nuovi, allora il trasporto rapido costiero bisogna pure che qualcuno cominci a dire che è un progetto vecchio superato che bisogna riguardare che non funziona. Non so se siete stati a Riccione ultimamente l'avete visto tagli alla ferrovia ferma il treno a un muro di fianco che sembra di essere praticamente a Berlino prima della caduta del muro cioè è una cosa veramente impressionante allora dico diamoci un, buttiamo là qualche idea innovativa e cerchiamo anche di capire se, finalmente ho visto che c'è qualche abbozzo nei documenti di definire qualche area car free perché secondo me noi abbiamo bisogno veramente di decongestionare oggi. Ho visto anche i dati, me li sono guardati bene, io ho visto anche i dati di inquinamento di dati di inquinamento dell'aria presi al golf non sono molto rassicuranti perché se al golf ogni tanto superiamo i limiti consentiti immaginate voi come possono essere il Lungomare di Cervia o di Milano Marittima o di Pinarella e dove tempo fa furono appunto presi, furono rilevati diciamo dei valori simili a quelli di Milano città, quindi ecco e servono delle scelte di qualità che ci portino ad avere una città ovviamente una città più bella ma non solo, una città dove si fanno delle cose nuove che dove si fa un arredo nuovo, dove si fa, si piastrella un pavimento o si fa una norma, una città che assume un valore diverso per quello che noi andiamo a fare e quindi dare un valore aggiunto secondo me è la sfida che un'Amministrazione comunale si deve dare, un valore aggiunto a Cervia, in questo momento è fondamentale per non sprecare i soldi come in passato è stato già fatto, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fiumi per l'intervento fiume, abbiamo visto che era ricco di contenuti il suo intervento. Chiedo se ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri, consigliere Sintoni prego.

SINTONI: Grazie Presidente. Intanto il DUP è uno strumento contenente le linee strategiche dell'ente e che ne permette di programmare l'attività e la verifica dello stato di attuazione dei programmi è un fattore molto importante per questa programmazione. Tra gli aspetti più importanti di questo documento le tematiche di maggiore rilievo spiccano senz'altro le grandi opere. Il 2017 l'anno dei grandi cantieri e prendono avvio opere importanti che rendono più belle dinamica la nostra città e le principali sono del magazzino darsena con l'aggiudicazione di 2.850.000 euro dalla

Regione e più uno stanziamento comunale è possibile la ristrutturazione e il recupero di un immobile molto importante e significativo della città e l'intento è quello di farlo diventare una piazza coperta aperta tutto l'anno dove vivere eventi legati alla cultura, alla moda, l'enogastronomia eccetera e il lungomare di Milano Marittima, la riqualificazione del Borgo Marina poi dal punto di vista della mobilità sostenibile le piste ciclabili di Pisignano, Cannuzzo, Montaletto, la scuola materna di Castiglione, la manutenzione e la cura del verde e sul versante del turismo mi preme sottolineare che tante sono le azioni intraprese attraverso il piano strategico del turismo e importante anche la adesione a destinazione Romagna, poi è stato avviato online il nuovo sito turistico con una vocazione più volta alla promozione anche emozionale del territorio. In esso mediante la collaborazione di Cervia Turismo è possibile procedere anche alle prenotazioni alberghiere. La presenza della promozione e della commercializzazione rende il sito più adeguato alle nuove modalità del turista di scegliere la destinazione dove trascorrere le proprie vacanze, poi importante l'approvazione dei Consigli di zona, la riqualificazione del comparto portuale, il consolidamento e ampliamento delle politiche del welfare attraverso il nuovo patto di comunità approvato e dei progetti welfare dell'aggancio e Sentinelle. Per me è importante anche mantenere attivo l'ospedale di Cervia che è una struttura preziosa per i cittadini e per le zone limitrofe. Grazie

PRESIDENTE: Assessore Grandu.

GRANDU: Grazie Presidente. Volevo soltanto fare un inciso sulla questione dei temi della sicurezza e sull'abusivismo commerciale a significare che nel 2016 è stato l'anno della svolta e nel 2017 che quest'anno ormai la stagione è terminata perché siamo già al 25 di settembre e la conferma di un impegno non soltanto voluto come a Cesenatico, visto che è stato citato Cesenatico, e ha riguardato esclusivamente le forze di polizia. Il nostro è stato un progetto che ha visto una collaborazione complessiva dell'intera comunità guidata dal Comitato provinciale di sicurezza pubblica ma con l'intervento forte dell'ente locale della cooperativa bagnini delle associazioni proprio in cui abbiamo dato un grande senso di comunità e quindi quest'anno abbiamo veramente consolidato questa operazione anzi per la prima volta anche le associazioni di categoria

pubblicamente si sono espresse in modo anche positivo e in modo particolare anche perché abbiamo continuato quest'anno a dare un ulteriore segnale anche a Milano Marittima facendo poi sottovoce perché questo è anche il nostro modo di fare soprattutto quando si parla di questi temi, non esaltarsi ma insomma fare sempre dei controlli. A Milano Marittima abbiamo fatto una piccola sperimentazione che ha funzionato bene tutti i fine settimana e il prossimo anno insieme quindi parlo già della stagione 2018 in cui noi non solo contiamo di continuare l'operazione di rafforzarla e di dare un segnale più complessivo in tutta la città. L'altra cosa che volevo sottolineare è un grande e importante segnale di prevenzione e deterrenza diciamo su quell'impegno importante su tutto il sistema della videosorveglianza che è un elemento di rassicurazione dei cittadini e ci permette però fra l'altro di dare come dire uno strumento importante per quelle che sono diciamo le azioni di polizia giudiziaria in modo particolare che l'Arma dei carabinieri perché come sapete è quella diciamo presente nel nostro territorio e segue quelli che sono gli aspetti di sicurezza o di sicurezza pubblica della città e quindi un elemento veramente importante. Confermo che entro l'anno saremo già pronti quindi sicuramente qualcuno ulteriore importante segnale che la lettura delle targhe in entrata e in uscita entrata di uscita della città che significa non tanto per sapere quante macchine entreranno e usciranno ma soprattutto permetterà a quelli che sono gli operatori di polizia giudiziaria in modo particolare a poter fare dei controlli accurati e sapere in tempo anche reale se in questa città ci sono auto rubate piuttosto che auto dedite a tipi di attività sottoposte ad indagini di polizia e in modo particolare anche qui che a noi importa dare questo segnale anche qui dare un segnale di una città sicura perché quello che stiamo veicolando non è tanto anche abbiamo debellato l'abusivismo commerciale e la spiaggia pulita come non si era mai vista, come 10/20 trent'anni fa ma dobbiamo dare un valore aggiunto perché la sicurezza oggi sempre più è un valore aggiunto richiesto dai cittadini innanzitutto ma soprattutto anche per il turismo, la nostra città vive anche di turismo e quindi credo in questi due anni di aver dato questo grande segnale non scontato in cui presentiamo un'immagine di una città sicura e penso che veramente sia una vittoria di tutti, della comunità ma soprattutto di un grande rapporto colgo l'occasione per dirlo di un grande rapporto di una grande sinergia che c'è fra tutte le operazioni non scontate. Cito anche l'ultimo esempio di cui

siamo reduci dal giovedì a domenica scorsa di Iron Man, pensate veramente che se non ci fosse stata una sinergia e una collaborazione così forte con le forze dell'ordine e diciamo più complessivamente della comunità si poteva fare questa operazione? Io penso veramente di no quindi anche questo è un ulteriore segnale importante di quanto voglio dire lavoro ulteriore abbia svolto questa Giunta per raggiungere questi obiettivi ricordo non scontati perché è la nostra la nostra capacità anche, penso anche la serietà, i toni e soprattutto su questi temi che sono sempre molto bassi che noi normalmente non facciamo mai proclami, basta pensare solo lo scorso vi è stato a parlarne a fine settembre ancora terrorizzati ancora succedesse qualcosa quindi come dire e su questi temi legati alla sicurezza siamo sempre con grande attenzione e parsimonia proprio perché sono temi delicati quindi confermo che anche il prossimo anno ci sarà tutta questa attenzione rafforzeremo anche alcuni settori vedo già il Segretario che sta ascoltando su questi temi e quindi come dire noi vogliamo continuare a fare questo lavoro veramente con impegno dedizione soprattutto con la condivisione di quelli che sono gli organismi interprovinciali addirittura in alcuni casi come è successo anche questo fine settimana proprio perché per noi la sicurezza è veramente un valore aggiunto.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Grandu, prego Vice Sindaco.

ARMUZZI: Il consigliere Fiumi mi perdonerà per questo, ma quando si parlava di ridurre la pressione fiscale noi non la riduciamo anzi l'aumentiamo perché con la tassa di soggiorno con l'imposta di soggiorno si aumenta poi è un giro di chi la paga, il turista ma pagando il turista comunque alla fine il turista paga l'albergatore, non ha beneficio lo dico per un motivo molto semplice noi avremmo bisogno come dice lei Consigliere Fiumi di più risorse però purtroppo la pressione fiscale che è stata aumentata nel 2011 con il passaggio dall'ICI all'IMU c'è stata un aumento di pressione fiscale talmente forte in particolare proprio per quelle attività commerciali a cui faceva riferimento lei che pagano tantissimo senza avere benefici perché di quei 27/28 milioni adesso non avendo più la delega al bilancio non mi ricordo può darsi che dia anche dei dati non proprio reali al 100 per cento ma di quei 27/28 milioni di IMU pagati in questo territorio ben 10

milioni vengono trattenuti da Roma e noi abbiamo i marciapiedi che non sono in ordine, le strade, che sono da affrontare tutta una serie di cose all'arredo urbano, il verde e quant'altro che avrebbe una grandissima necessità di essere messo in ordine perciò da una parte siamo becchi perché il nostro territorio, i nostri commercianti, le nostre attività pagano e dall'altra parte siamo bastonati perché gran parte di quelle risorse vengono trattenute a Roma perciò difficilmente noi avremo le risorse per poter riportare tutto l'arredo urbano della qualità di questo territorio come dovrebbe essere per una città turistica questo è il dramma che i nostri concittadini pagano e non hanno benefici perché una parte di quelle risorse rimangono a Roma che poi con il fondo di solidarietà e quant'altro fondo di solidarietà sembra che ci diano delle risorse, no ce le portano via per darle a quelle città che le hanno sperperate, Catania, Palermo, c'è stata una rinegoziazione di mutui su 29 milioni 12 milioni sono andati a Catania ci rendiamo conto 29 milioni sugli 8000 e rotti Comuni d'Italia ben 12 sono rimasti a Catania perciò questo deve dare la sensazione che noi continuiamo a rincorrere la possibilità di poter mettere in ordine questo territorio e badiamo bene che in questi tre anni che sono state fatte tantissime cose volutamente fatto bene riconoscere all'attività del Sindaco non dico della Giunta ma del Sindaco così mi tiro fuori che sono stati investiti e recuperate tante cose oltre a quelle che non si vedono ma quelle che si vedono perché abbiamo avuto come poi faceva riferimento lei inserendo la tassa di soggiorno si è potuto utilizzare perché ci sono allentati i vincoli di stabilità, l'avanzo, ma l'avanzo l'abbiamo utilizzato tutto poco meno di 13 milioni, adesso posso dire delle cifre, una parte di azioni Hera per 3 milioni e 100 e rotti, una alienazione di patrimonio di Ravenna Holding 18 milioni che sono stati spesi in questo territorio e che difficilmente potremmo averle domani perciò questo territorio ha bisogno di notevoli risorse e c'è bisogno di una vera riforma fiscale in modo che le risorse che questo territorio produce siano reinvestite per mantenere la qualità di questo territorio altrimenti avremo difficoltà, non avremo la qualità del territorio necessario per una città turistica come la nostra perciò io in prospettiva futura devo dire che sono anche un po' preoccupato per quello che potrà succedere perché noi abbiamo la necessità di fare tantissimi interventi in questo territorio di cui ce n'è assoluta necessità parlo del lungomare, posso parlare del completamento del viale dei Mille, il completamento di questo

quadrilatero, rimettere mano con manutenzioni c'è bisogno da tutte le parti insomma è un problema reale vero ma che non è risolvibile solamente intervenendo in loco ci vorrebbe un intervento veramente governativo dove quella benedetta autonomia locale quelle benedette autonomie locali possano usufruire e spendere le risorse, quel federalismo fiscale che si è tanto sbandierato poi alla fine abbiamo partorito un topolino che è piccolissimo e che non è utile a nessuno.

PRESIDENTE: Consigliere Balsamo, prego.

BALSAMO: Grazie Presidente. Il Consigliere Fiumi ci ha stimolato molto con tutto quello che ha detto, io volevo soltanto soffermarmi su due punti secondo me interessanti e importanti basandomi più che altro su quello che è praticamente la nostra gente a livello basso. Il Comune, l'amministrazione della Giunta e il Consiglio comunale in toto si sono preoccupati tantissimo, l'ha spiegato molto bene secondo me l'Assessore Grandu sul discorso della sicurezza e quello secondo me è uno dei punti di forza che noi abbiamo trasmesso a tutta quanta la popolazione non soltanto su quello che è l'abusivismo in spiaggia ma anche quello che è praticamente la sicurezza dei nostri cittadini non solo a Cervia ma in tutto il forese. Io sono un grande fautore e sostenitore di quelli che sono i Consigli di zona e tu sai benissimo che in prima Commissione noi ci siamo dati da fare per rivoluzionare e adeguare quello che sono il Regolamento del Consiglio di zona alle nuove procedure etiche quindi con una rendicontazione, una diciamo trasparenza veramente invidiabile con tutta un'altra serie di appunti. Quello che poi va da sottolineare in un contesto di sicurezza e in modo particolare anche socializzazione è quello che ha voluto praticamente l'amministrazione prendendo Savio come progetto pilota in un contesto di controllo di vicinato. Direi che è una cosa veramente interessante molto bella che sta dando effettivamente i suoi frutti. Ma la cosa bella oltre che sulla sicurezza è il discorso della socializzazione, si è creato un nucleo di oltre cento persone che praticamente sorvegliano tutta quanta la zona di Savio. Questo perché? perché stiamo tornando, vorremmo tornare a quello che una volta era un discorso molto più sentito e cioè la gente si conosceva tutta tra di loro, lasciavano addirittura le porte aperte, le finestre perché tanto non c'era problema, c'era sempre il vicino che sorvegliava e ti dava una mano. Un'altra cosa importante

invece è quella che il consigliere Fiumi ha riferito sulle strutture sportive. Noi abbiamo a Cervia delle punte di eccellenza incredibili e te ne ho data una copia anche a te perché tu la studiassi e mi dicessi eventualmente cosa ne pensavi perché abbiamo praticamente spolverato quello che è un discorso importantissimo che non veniva più fatto dagli anni 85 in avanti e cioè una valorizzazione di quelle che sono le nostre strutture sportive e i nostri cittadini e non che fanno attività sportive oltre 6000 sono le persone che si applicano in tutte queste discipline, ma la cosa importante in questo contesto non è soltanto i grandi impianti, i centri sportivi e le palestre ma è quello che è possibile fare per migliorare queste situazioni ad esempio le manutenzioni ordinarie, le straordinarie gli investimenti che sono cose importantissime per poter ancora di più valorizzare quello che è il nostro patrimonio. I bandi di concorso che vengono fatti per la gestione, per la concessione di queste strutture si fanno anche in base a queste cose qui e questo fatto tra virgolette con associazioni importantissime che sono quelli del volontariato che sono un valore aggiunto ancora più importante quindi io reputo significativo tutto il lavoro che viene svolto praticamente dall'Amministrazione in questi termini oltre naturalmente a tutte quelle altre cose che ha detto il Sindaco e anche tu le hai sottolineate, grazie per adesso.

PRESIDENTE: Può replicare brevemente, però Consigliere Fiumi, le ho già dato cinque minuti in più prima.

FIUMI: Grazie Presidente. Volevo solo evidenziare due cose che non sono state evidenziate: una lo faccio anche per un Consigliere assente perché così mi consente di diciamo di dire che io sono Presidente qui rappresento stasera tutta l'opposizione e me ne dolgo di questa cosa, mi dispiace molto perché credo che il Consiglio comunale sia l'organo supremo della nostra città in cui diciamo la partecipazione è obbligatoria nel senso che io mi sento obbligato di venire qui in quanto eletto, in quanto rappresento i cittadini. Solamente un fatto molto grave a parte le assenze ovviamente giustificabili per motivi di salute o di lavoro cosa altro, ma solamente motivi molto gravi possono indurre una forza politica a non partecipare per scelta politica a un Consiglio comunale. Io francamente non so neanche i motivi per l'assenza questa sera delle altre forze politiche in

particolare di Cervia prima di tutto, il Movimento 5 stelle e del consigliere Bosi, però me ne dolgo e un passaggio su questa cosa qui lo vorrei fare perché credo che anche il ruolo dell'opposizione ha un senso se riesce diciamo a incidere sulle questioni della città non se in continuazione è un semplice contrapporsi per dire dei no. Lo stile che noi abbiamo sempre avuto in Consiglio comunale è questo, è che noi siamo l'opposizione votiamo molto spesso no ma abbiamo dato anche qualche sì perché nei casi in cui riteniamo che il nostro contributo sia stato fondamentale alla causa diciamo e alle scelte dell'amministrazione noi partecipiamo anche col voto favorevole. Credo che la maturità di un Consiglio comunale e di una città in questo senso dovrebbe non portare diciamo a scelte come quella che ho visto stasera che mi erano state preannunciate ma pensavo fossero abbastanza diciamo lontane dall'essere realizzate. Quindi mi dispiace molto però c'è anche un'altra cosa che volevo aggiungere e che ricorda sempre il consigliere Bosi è che avremmo bisogno in questa città anche di maggiori interventi sul lato innovazione tecnologica perché al di là del fatto come risulta anche dal DUP che siamo no collegati alla nuova man attraverso l'impegno che la Provincia ha profuso nel collegamento diciamo della fibra ottica però noi abbiamo tutta una serie di strumenti che oggi la modernità ci consente di avere, c'è il tema delle Smart city quindi di tutta una serie di sensoristica che può essere applicata in mille modi alla nostra vita quotidiana aiutandoci a sapere, avere informazioni, ad avere servizi eccetera eccetera, che dovrebbe essere maggiormente approfondita. Sul tema che trattava e l'amico Consigliere Balsamo io sono d'accordissimo: questa città è una città molto viva fortunatamente e molto vitale nel senso che le associazioni c'è un tessuto comunque sportivo importante e secondo me è diciamo viene ancora prima quasi del tessuto del volontariato sociale, ci sono molti sportivi in questa città, ci sono molte realtà sportive, molti impianti sportivi e alcuni diciamo che avrebbero bisogno anche di ulteriori investimenti e io credo che l'investimento nelle strutture sportive sia un investimento nell'educazione e nel futuro dei giovani quindi credo che debba essere favorito però dico ultimamente mi sembra di vedere su questo argomento una nuova sensibilità perché il tema cioè il tema non il tema, l'evento dell'Ironman, sicuramente evento positivo delle norme, ha sicuramente aperto un capitolo nuovo, nascita cioè ci ha fatto vedere come in realtà lo sport possa diventare effettivamente un elemento trainante anche per il turismo. Lo sport

è elemento trainante quindi lo sono anche le infrastrutture sportive per cui ce ne sono tante è vero Consigliere Balsamo ma secondo me non bastano abbiamo bisogno di ampliare la Polisportiva di Savio, di migliorare quella di Pinarella, abbiamo bisogno insomma abbiamo bisogno di altri impianti sportivi perché quando ci sono le grandi manifestazioni sportive in particolare per esempio quelle relative al calcio ma anche nei campi quindi non ci sono abbastanza infrastrutture rispetto a quella che la domanda è una domanda che da questo punto di vista qui secondo me è crescente. Un ultimo passaggio volevo fare sul sociale perché è un tema molto importante che diciamo questa amministrazione in passato soprattutto quando non faceva opere pubbliche si fregiava degli investimenti nel settore socio assistenziale ed è vero perché questa città ha sempre avuto notevoli investimenti andiamo dai 6 ai 7 milioni di euro l'anno investiti mediamente nei servizi sociali però quello che io ho visto nel DUP volevo chiedere in questo caso qui anche proprio un'informazione perché quello che ho visto nel DUP è in realtà un calo delle risorse nei prossimi anni. Vi porto il documento preciso nel senso che non voglio raccontarvi cose che non ho letto perché per quanto riguarda le schede che riguardano appunto le politiche sociali a parte Missione 12 Diritti sociali politiche sociali famiglie a parte il primo che è rimasto uguale negli altri programma 03 interventi per gli anziani passiamo dai 996.000 euro 2017 previsti al programma ai 335.000 del 2018 quindi ben 600.000 euro in meno e ai 335 anche del 2019 quindi qui c'è qualcosa che tocca nel senso che non torna. L'ho trovato lo stesso diciamo lo stesso calo di investimenti di risorse l'ho trovato nel programma 05 interventi per le famiglie come mai si passa da 1.487.000 euro a 865 dal 2017 al 2018 2019? Ecco la domanda sorge spontanea perché il tema del sociale che spesso è dimenticato però è un tema oggi importante come il tema economico cioè da una parte abbiamo necessità di rilanciare l'economia dall'altra però abbiamo la necessità di stare vicino a chi ha bisogno, in questo momento le famiglie bisognose sono sicuramente in aumento, quindi chiedo magari su questo argomento qui anche qualche delucidazione grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fiumi. Ora la parola al Sindaco per repliche, risposte varie.

SINDACO: Grazie Presidente. Grazie anche ai Consiglieri presenti ovviamente per il dibattito

sempre costruttivo e positivo per la nostra città. Mi unisco a quanto diceva il consigliere Fiumi in merito comunque alla mancanza dei consiglieri di opposizione che sinceramente, boh, non riusciamo neanche noi a capire, quindi sottoscrivo quanto lei affermava adesso, noi ne parlavo prima col Presidente. Insomma, magari li contatteremo per capire i motivi, nel senso che sinceramente non... boh.. non capiamo... poi ovviamente i cittadini trarranno le conseguenze.... insomma comunque loro valutazioni specie chi li ha votati. Cerco di dare alcune risposte agli argomenti emersi, in particolare alle sollecitazioni del consigliere Fiumi. Ovviamente noi in questi anni sicuramente abbiamo già motivato ampiamente il tema dell'imposta di soggiorno pur nella sintesi del DUP, nella relazione si vede che nel 2015 ci eravamo trovati di fronte a uno scenario difficile in termini di bilancio a seguito anche di una serie di riduzioni di trasferimenti del Governo e quindi prendemmo quella decisione che poi di fatto la tassa di soggiorno si applicherà da quest'anno per un mese e poi dal prossimo in maniera strutturale sostanzialmente certamente ha consentito di diciamo mettere in moto un meccanismo positivo di spesa di avanzo ma al quale abbiamo aggiunto anche efficientamento di spese, operazione straordinaria e quindi diciamo ci siamo messi diciamo di buona lena come politiche di bilancio per cercare di diciamo di investire una serie di risorse importanti forse sono anche di più rispetto a quelle che avete calcolato voi, gli 8 milioni alla fine all'anno le risorse sono risorse importanti che ovviamente si traducono poi in tanti interventi ovviamente poi ci sono delle tecnicità in termini di stanziamento e poi di effettiva spesa però sicuramente un investimento un piano di investimenti importante che ci permette di far fare un salto di qualità significativa alla città e ovviamente solo con i proventi della tassa di soggiorno questo non si riusciva perché quotano circa 2 milioni e 750 quindi abbiamo dovuto mettere ulteriori operazioni di bilancio straordinarie che però a nostro avviso saranno operazioni positive. Sul tema delle opere in generale tema visto Borgo Marina visto che è stato citato ovviamente consigliamo sempre di diciamo di aspettare il termine dell'opera nel senso che quello che vedete oggi è un aspetto parziale mentre sotto è stato rifatto tutto, i sottoservizi fogna, acqua, gas e ovviamente questo ha portato via molto tempo e però insomma nel prossimo autunno riprenderanno i lavori si poserà la pietra anche a centro strada come sotto la Torre San Michele quindi diciamo consiglio di

aspettare magari il termine del lavoro certamente a detta degli operatori insomma ma anche poi chiunque passava di lì probabilmente c'è stato anche fin troppo successo nel senso che le persone erano tantissime che insomma è un problema che mi piacerebbe avere in tutta la città nel senso che troppa gente che affolla le vie eccetera e in effetti quello che dice il consigliere Fiumi quest'anno abbiamo avuto noi saremo molto contenti un'invasione di biciclette un'inversione positiva nel senso che i turisti chiedono sempre di più l'utilizzo della bici anche gli alberghi eccetera e quindi da un lato questo a nostro avviso è un aspetto positivo. Ha per contro che ovviamente magari non essendo proprio bravissimo andare in bici a volte non rispettano molto il codice della strada mentre invece i nostri ragazzi, grazie all'educazione stradale lo fanno i turisti un po' meno tant'è che anche con ancora l'Assessore Giambi stiamo cercando di costruire il più possibile nuove ciclovie o raccordi o comunque messi in sicurezza proprio per cercare di comunque incrementare e sostenere questo utilizzo di biciclette che comunque è un mezzo anche ecologico di spostarsi in generale, poi si entra già nella mentalità della vacanza, quindi questo a nostro avviso sarà un elemento che negli anni prossimi che stiamo cercando di gestire ecco però non ci aspettavamo un'esplosione così positiva di utilizzo della bicicletta che però è un aspetto a nostro avviso insomma a nostro avviso positivo. Ecco poi sul tema del Borgo Marina anche qui noi facciamo molti incontri pubblici nel senso che sono aperti a tutti poi a volte magari si riesce non si riesce ad essere presente, ecco però credo che insomma in quell'opera almeno da quello che ci dicono gli operatori diano per apprezzata come ho detto non è ancora terminata ovviamente rispetto ad alcuni dibattiti ma a Cesenatico è più bello dopo siamo nell'alveo del gusto ovviamente a noi non piace copiare le opere degli altri quindi il nostro lungomare marittimo sarà diverso da quello di Riccione e il nostro porto canale sarà diverso da Cesenatico perché sarà ovviamente più bello questo ovviamente è una cosa scontata ma scherzi a parte, battute a parte ogni località ha la sua caratteristica ovviamente noi abbiamo fatto una scelta di sicurezza idraulica mantenendo il muretto perché Cesenatico ha problemi molto seri di allagamento della città dovuto a volte anche al buon funzionamento delle porte vinciane e quindi questo diciamo abbiamo voluto utilizzare quest'opera di protezione la città e con questo utilizzo di questa gradinata con questa modulazione che consente diciamo una fruizione una seduta molto,

molto bella dello spazio tant'è che è stata molto molto utilizzata così anche come la scelta del verde che insomma riprende un po' la storia tradizione e poi quando verrà completata l'opera vedrete che verrà caratterizzato ancora le vele storiche c'è la continuità con la pietra e poi sul tema che assorbe la pietra quando è nuovo assorbe poi quando si diciamo si invecchia diciamo si stabilizza quindi è normale ecco, questo però insomma che il risultato almeno dai commenti anche dei turisti insomma sono stati positivi e poi quando verrà terminata e nella prossima estate ce ne sarà un pezzo molto più percepibile poi magari si cambierà anche opinione oppure se le strade ovviamente della stessa certamente il valore aggiunto. A nostro avviso c'è stato nel senso anche in termini di funzione visiva basta vederlo che ci sarà e so che c'è stata ecco insomma in questa estate in termini di successo di pubblico contiamo che possa ulteriormente crescere. Ovviamente sul tema del confronto sui proventi della tassa di soggiorno era un gusto che ci sarebbe piaciuto che ci fosse tra qualche anno, prima però ovviamente nelle prossime settimane stiamo facendo una prima scrematura una discussione una concertazione come sovviene con le associazioni di categoria però insomma ecco nelle prossime settimane convocheremo la Commissione e quindi ne discuteremo anche in quella sede di come diciamo destineremo le risorse dell'anno 2018 che ovviamente ancora non abbiamo incassato quindi è un nonostante energia ma è però quello lo decideremo e lo discuteremo insieme e così come sul commercio insomma è stato anche detto consigliere è stato già fatto ma è stato fatto abbastanza certamente un tema che ci interessa, vorremmo anche mettere qualche intervento più strutturale e nel piano degli investimenti sul tema degli incentivi fiscali sinceramente ci abbiamo ragionato non è semplice a livello comunale abbiamo guardato un po' di esperienze anche perché come ci diceva giustamente il Vice Sindaco la pressione fiscale sostanzialmente è data per le grandi percentuali che sposta i bilanci delle aziende da normativa statale diciamo la disponibilità del Comune è abbastanza limitata per cui abbiamo provato a studiare qualcosa che però poi andasse a vantaggio vero del commerciante perché se fa uno sconto sull'IMU a vantaggio del proprietario che poi quello che mi gioca con gli affitti che le altre eccetera quindi non è un tema semplice che comuni hanno provato a fare degli incentivi, debbo dire i risultati sono stati abbastanza scarsi quindi noi stiamo provando a trovare dei mix un po' diversi però che il tema di confronto se ci sono idee o

esperienze da portare volentieri eccoci ci ragioniamo anche perché ci stiamo lavorando e ci stiamo investendo e sul tema del commercio dei centri commerciali è un tema che è comune come si diceva anche in campagna elettorale. Ecco sul tema del PSC e del Rue confermo ovviamente che noi siamo pienamente allineati con la nuova legge regionale e quindi il tema del 3 per cento a parte che è un obiettivo più o meno del programma di mandato e il nuovo Piano lo rispetterà e diciamo di accordi operativi al momento non ce ne sono quindi è anche un elemento di flessibilità che a parte che non esula da quel 3 per cento sta nel 3 per cento e quindi non diciamo su quell'aspetto lì la rassicuro così anche come sono previste anche delle aree verdi nuove penso una zona Bassona abbiamo previsto realizzazione di un parco ulteriore quindi con la crescita delle aree verdi così come anche debbo dire nelle aree oggetto di esproprio per la costruzione di assi viari importanti a cui sono collegati dei piani che comunque sono dotati di numerose aree verdi tra l'altro si è fatta anche la scelta a mio avviso molto positiva peraltro dall'assessore Giambi dall'Urbanistica di accorpare le aree verdi e non frammentare in tanti piccoli giardinetti come magari una volta avveniva nelle lottizzazioni, le ripeto quelle che ci sono in essere ma proprio accorpendole per creare ampie aree verdi quindi possono essere pienamente fruibili anche fanno funzione dal punto di vista ambientale positivo. Sul tema dei parcheggi a nostro avviso nel senso abbiamo individuato delle aree che servono appunto a realizzare quelle scelte anche di politica di mobilità a cui lei faceva riferimento ovviamente saranno delle politiche di parcheggi green cioè nel senso a basso impatto ambientale non asfaltato materiale drenante col verde e quindi ovviamente cerchiamo di mitigare il più possibile premesso che le macchine da qualche parte dobbiamo metterle. Sotto scavare, a proposito come diceva lei di cambiamenti climatici non è forse una scelta diciamo a parte di sostenibilità economica difficile poi di grandissimo impatto ambientale quindi tant'è che anche Riccione che era partito con quella bella avventura si è fermato per motivi economici ma probabilmente anche in futuro vicino al mare fare dei parcheggi interrati diventerà sempre un tema più complicato. Sui temi del turismo sono felice di smentirla nel senso che è il secondo anno che i turisti stranieri aumentano così quindi sono numeri anche diciamo significativi nel 2016 nel 2017 i primi dati dei primi sei mesi danno mi sembra un più 10/11 per cento di turisti stranieri anche in

termini numerici ecco abbiamo avuto un raddoppio dei turisti tedeschi quindi su questo credo che abbiamo diciamo iniziato un ritorno a numeri diciamo significativi comunque ha ragione lei negli anni abbiamo avuto un costante calo che negli ultimi 2016-2017 ha invertito la tendenza nel 2016 in maniera leggera nel 2017 pare in maniera più marcata. Debbo dire che anche l'ultimo intervento fatto con il treno che ferma a Cesena quindi diventa diciamo la fermata treni europei alta velocità col treno che viene da Innsbruck e Monaco e ci stiamo lavorando anche su questi collegamenti credo che possono in prospettiva darci diciamo un ulteriore apporto di turismo straniero così anche come una serie di grandi eventi che stiamo o che abbiamo realizzato penso Ironman dove l'80 l'avete visto insomma in città c'erano, venivano da 74 Paesi non circa l'80 per cento dei partecipanti era straniero quindi lì abbiamo visto un ottimo risultato in termini di turisti stranieri ma così come stiamo lavorando anche ad altri eventi per il prossimo anno grandi eventi internazionali proprio per cercare di aumentare la quota di turismo estero che sono d'accordo con lei è intorno al 10 per cento ma è ancora troppo basso, ecco deve tornare ad avere numeri più importanti così come sul tema della mobilità sarò ben felice di poter sostenere un'eventuale apertura dell'aeroporto di Forlì quando avremo qualche cosa di serio perché insomma c'è stata questa cosa sui giornali io ho preso informazioni pare una cosa seria poi un giorno è seria un altro giorno pare che due soci si sfilino quindi io spero che ripeto spero che ci sia questa compagine, diventi solida, partecipi al bando che nell'autunno dovrebbe emanare ENAC se ovviamente lei ha proposto Forlì noi siamo ben lieti di partecipare non tanto noi come Comune che non possiamo ma quanto invece diciamo il nostro operatore in generale di infrastrutturare poi collegamenti o le compartecipazioni in termini di promozione e promo-commercializzazione quindi su quello saremmo ben contenti. Sul tema della mobilità stiamo lavorando come destinazione Romagna cercando con la Regione di avere collegamenti diciamo quantomeno velocizzare i treni da Bologna Ravenna, cercare di portarli sotto l'ora di diciamo sotto l'ora di tempo di percorrenza anche in vista appunto del people mover quindi per avere diciamo a nostro avviso una differenziazione anche delle modalità di arrivo treni, treni europei che fermano accese in Alta Velocità treni che ci permettono di collegarci all'aeroporto di Bologna attraverso people mover collegamenti oltre a shuttle Crab anche eventualmente con

l'aeroporto di Forlì. Certamente il fatto che gli aeroporti aprono e chiudono con grande rapidità quelli romagnoli impedisce anche almeno ha impedito fino adesso di strutturare un collegamento serio, anche con Rimini attualmente si fa un po' fatica premesso che ovviamente come diceva il collegamento Ravenna Rimini se non è la metropolitana TRC eccetera sicuramente deve essere un sistema forse anche più semplice utilizzando le rotaie esistenti lo si sta studiando però in maniera più concreta di avere un collegamento molto più serrato tra le due città di Ravenna Rimini con la fermata ovviamente tra Cervia Cesenatico acciaio sistematico per cercare di migliorare il sistema della mobilità senza fare opere faraoniche si mettono anni mangiare avendo un collegamento un po' più rapido però concordo con lei su questo c'è certamente da fare un ragionamento più diciamo anche concreto e non ci possiamo mettere venti trent'anni per decidere cosa fare. Ecco sul tema della sicurezza concordo con quello che ha detto anche il Consigliere Balsamo in generale anche i Consiglieri che sono intervenuti e sui contributi regionali sul diciamo il tema dei fondi sociali che lei diciamo ha citato in calo in realtà è dovuto alla gestione associata o meglio i contributi del fondo regionale, dei fondi statali che sono quelle cifre che lei vede di differenza mentre prima transitavano direttamente al Comune di Cervia, ora quei contributi vanno alla gestione associata e quindi lei non li vede perché appunto transitano tramite la gestione quindi gli stanziamenti vengono mantenuti anzi debbo dire che con la nuova gestione associata abbiamo ricevuto qualche fondo in più quindi sono diciamo anche in aumento per cui quella riduzione che lei vede sono una riduzione diciamo di natura tecnica ma non finanziaria per questo motivo ma che poi non si è sostanziata sui servizi ai cittadini che anzi probabilmente riceveranno ecco un piccolo aumento a seguito del fatto che questa gestione ci consente di essere diciamo in dei tavoli di gestione di risorse regionali e statali che come vede sono molto importanti, ai quale prima non potevamo accedere, ora ci siamo e quindi riusciamo a portare a casa anche qualcosina in più. Più o meno spero di aver risposto a tutto, a tutti insomma i quesiti e ovviamente ecco su alcune riflessioni nella nota di aggiornamento del DUP poi faremo qualche ulteriore approfondimento oltre che nelle Commissioni come ha ben detto tasso di soggiorno e anche Cervia Turismo insomma che come ha detto prima a breve e le faremo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, apriamo quindi la fase delle dichiarazioni di voto. Consigliere

Zavatta prego.

ZAVATTA: Grazie Presidente. Innanzitutto una considerazione preliminare. Questo documento che nasce in seguito ai grandi ai cambiamenti legislativi sulla contabilità degli enti locali di alcuni anni fa è diventato di fatto la guida strategica operativa del comune dell'ente e ha relegato un po' il bilancio di previsione a strumento più meramente tecnico anche a causa dei cambiamenti appunto legislativi entrati in vigore alcuni anni fa che con l'introduzione del bilancio armonizzato hanno ulteriormente dato carattere di tecnicità al bilancio stesso, mentre il DUP è diventato il vero elemento di discussione politica degli indirizzi strategici dell'ente quindi questa sera ancora più che durante la presentazione del bilancio di previsione possiamo dare un giudizio sulla visione politica che questa Amministrazione ha, che un'amministrazione ha. Al di là delle singole opere che ha citato il Sindaco in maniera esauriente e poi anche successivamente gli interventi degli altri consiglieri credo che questa sera dobbiamo prendere atto di una visione politica piuttosto completa che questa Amministrazione ha per la città. Una visione politica anche a lunga scadenza di cui ha preso atto in buona parte anche il consigliere Fiumi nel suo intervento. Mi associo al consigliere Fiumi per quanto riguarda la constatazione amara dell'assenza dell'opposizione anche questa sera, un giudizio di valore l'ho dato l'altra volta nell'ultimo Consiglio comunale a cui il consigliere Fiumi non era presente ma mi risulta per motivi personali non certo per scelta, ecco comunico al Consigliere Fiumi che forse lo sa già che anche l'altra volta appunto l'opposizione nel Consiglio di fine luglio l'opposizione non si è presentata appunto in Consiglio ecco quella volta motivandolo e poi uscendo questa volta invece non ha neppure dato motivazione anche se riteniamo che appunto le motivazioni siano le stesse. Io dissi l'altra volta che in parte era anche probabilmente dettata da una difficoltà politica io l'ho definita disperazione politica di fronte ai risultati che questa Amministrazione sta ottenendo testimoniati anche ripeto da questo documento che dimostra la visione politica che questa Giunta ripeto ha. Anche nell'intervento del Consigliere Fiumi questo ricorso anche eventuali così sottolineature critiche che il consigliere ha fatto nel suo intervento sono tutti figli di opere comunque svolte, fatte quando si parla del Borgo Marina, quando si parla della mobilità sostenibile, quando si parla della lotta all'abusivismo tutte le sottolineature fatte dal

Consigliere Fiumi sono comunque tese anche a rimarcare che sono state in interventi comunque fatti che dovremmo mantenere nel tempo come nel caso dell'abusivismo, che dovremo completare come diceva il Sindaco nel caso di alcuni lavori pubblici. Il problema indirettamente delle biciclette che diceva appunto il Consigliere figlio del fatto appunto che la mobilità sostenibile sta prendendo piede sta prendendo piede in questa città le stesse tematiche del consiglio di zona sono comunque frutto di un percorso partecipativo che è terminato con un ottimo lavoro della prima Commissione quindi con il coinvolgimento di tutti i commissari e di tutti i partiti niente quindi per questo e per il fatto di appunto di avere una visione complessiva chiara che ha messo in difficoltà l'opposizione fino al punto di indurla a non presentarsi più in Consiglio comunale. Naturalmente il voto del Partito Democratico sarà un voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Fiumi.

FIUMI: Grazie Presidente. Bah, diciamo che il Consigliere, diciamo il partito di maggioranza ovviamente ha ben donde questa sera parlare dell'opposizione dicendo che è disperata, perché ovviamente sono state realizzate molte cose ovviamente come al solito no, chi è assente sbaglia perché probabilmente i miei colleghi avrebbero voluto dire che invece queste cose sono ancora in gran parte da realizzare, delle cose promesse. Però il discorso è questo io l'ho già detto e lo ribadisco il nostro gruppo Progetto Cervia ha comunque riconosciuto nel tempo diverse cose che quest'Amministrazione ha fatto anche diciamo prendendo spunto noi lo diciamo spesso da cose che erano presenti nel nostro programma e non in quello della maggioranza quindi diciamo che io in parte infatti non è un caso se alcune volte ho votato a favore e ultimamente mi sono permesso anche di dare un voto di astensione come farò stasera sul bilancio di previsione. Stasera darò un voto di astensione proprio per questo motivo qua perché in questo diciamo in questo scorcio di fine legislatura perché stiamo ormai parlando, siamo un anno e mezzo dal futuro voto e credo che questo mio voto di astensione sia da una parte un riconoscimento allo sforzo comunque di fare che questa Amministrazione questo Sindaco ha avuto e dall'altro però è anche un voto di astensione quindi non è un voto favorevole ma un voto di chi vuole appunto vedere da qui alla fine ma anche un anno e

mezzo ma sarà un mezzo molto importante su parecchi argomenti come diciamo i progetti fatti si dipaneranno e andranno a concretizzarsi perché questo per noi è essenziale. Ripeto quanto ho detto anche prima sono veramente contrario alle assenze nel senso che veramente vale il detto che chi è assente non conta e soprattutto fa venir meno quello spirito positivo che il dibattito e il dialogo e il confronto portano sempre anche in occasioni peggiori diciamo nella vita politica della città e quindi nell'attività del nostro Consiglio comunale. Io sono stato anche Presidente del Consiglio comunale e quindi credo che da questo punto di vista qui probabilmente sento proprio anche per quanto vissuto una responsabilità che mi induce a non abbandonare mai il campo anche quando le condizioni fossero eventualmente avverse. Credo che per abbandonare il Consiglio comunale come io ho visto fare stasera per la prima volta nella mia vita, ho fatto il consigliere comunale a Forlì, devono esserci delle motivazioni veramente molto gravi perché io ho visto altre volte, l'ultima non c'ero ma ho visto altre volte venire qui Consiglieri motivare in qualche modo il loro diciamo disappunto e andarsene, non l'ho condiviso sono rimasto. Ma veramente non partecipare a una seduta del Consiglio deve essere la motivazione diversamente la motivazione forte io non la conosco spero che verrà messa a conoscenza anche mia personale perché faccio comunque parte di questo Consiglio e anche tra l'altro dell'opposizione e perché credo veramente che certi gesti abbiano dei significati che non possono essere come dire così considerati con pochezza ecco e quindi concludo il mio intervento dicendo che il mio voto sarà di astensione.

PRESIDENTE: Metto in votazione il punto numero 3: Approvato con 10 voti favorevoli e un voto di astensione (Fiumi). Metto in votazione l'immediata eseguibilità: Approvata con 10 voti favorevoli e un voto di astensione (Fiumi).

Passiamo quindi ai punti di cui è relatrice l'assessore Fabbri. Io proporrei di anticipare il punto numero 10, perché vedo che ci sono alcuni ospiti interessati al punto sul porto turistico e quindi darei la parola all'assessore Fabbri sul punto numero 10 e inviterei al banco la dottoressa Poggiali prego.

PUNTO N. 10

ATTO DI INDIRIZZI PER LA VALORIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL PORTO TURISTICO E DEL PORTO CANALE.

(esce Pavirani)

FABBRI: Beh intanto inizio con l'introduzione. Buonasera a tutti allora già mi scuso perché sono leggermente affaticata invece questa delibera merita una grandissima partecipazione emotiva secondo me da parte di tutta la città. Lo dico già così perché il porto turistico è uno degli assi portanti della nostra città, gli investimenti che questa Amministrazione ha scelto di fare e intende portare avanti anche in prospettiva sul porto turistico e sull'asta del porto canale sono ingenti significativi e dal nostro punto di vista anche con un importante impatto sull'economia della città oltre che sull'urbanistica e sulla valorizzazione turistica del territorio. Quindi mi scuso perché non sono così energica come vorrei ma ci provo. Dunque quindi la delibera parla di atti di indirizzo perché abbiamo scelto di, in questo caso è una delibera volontaria non è una delibera come dire formalmente obbligatoria, ma è una delibera di forte indirizzo politico. Questa Amministrazione sta investendo già da diversi anni proprio sulla riqualificazione di un'area che per noi è un'area importante che collega la nostra storia quindi le saline il cuore della nascita della città di Cervia con il mare che è lo sviluppo la spiaggia e tutto quello che si riscontra nell'asse del Porto Canale che è anche il nostro porto monumentale rappresentato dagli edifici più significativi dal punto di vista storico e anche dal punto di vista della valorizzazione turistica di recente intervento da parte della nostra amministrazione. Quindi partiamo con un po' di premesse che mi preme ricordare se non fosse altro perché sono una storia importante. Le premesse sono che noi nel novembre del 2016, il Comune riceve, è riuscito a procedere alla decadenza della concessione demaniale del porto turistico di cui all'atto di sottomissione non vi leggo gli atti perché sono abbastanza tecnici. Ora che cosa significa decadenza della concessione? Significa che dopo un lungo dibattito non propriamente soltanto politico ma anche molto legale siamo addivenuti a un finalmente un chiarimento rispetto alla mancanza di sviluppo dell'area principale del porto turistico di Cervia. A seguito di questa decadenza quindi che ha legittima e che è stata legittimata ovviamente dai tribunali e non soltanto

dalla politica abbiamo provveduto con gli uffici del porto a bandire un bando temporaneo per una gestione temporanea ed è stata quindi assegnata una gestione temporanea dell'area della Marina di Cervia con determina dirigenziale e poi è stata approvata la graduatoria è stato identificato un gestore temporaneo nella società Servimar. Successivamente si è verificato anche che è scaduto il contratto di gestione del diporto per la sua del porto canale; si è proceduto anche in questo caso con una gestione temporanea è stato identificato un gestore temporaneo perché eravamo molto vicini alla stagione estiva quindi era necessario garantire i servizi nella contingenza immediata anche a seguito dei lavori di riqualificazione che hanno modificato l'assetto del diporto del nostro asse del porto canale e in questo caso appunto la gestione è stata vinta da un'ATI composta da Servimar e Adriaboat. Diciamo verificato altresì che è scaduto il contratto quindi con la società procederemo in entrambi i casi sia per quanto riguarda il porto turistico sia per quanto riguarda la gestione temporanea nella gestione dell'asse del porto-canale a bandi di gara per la gestione e come dire in continuità pluriennale ovviamente con delle diverse durate differenziate rispetto anche agli investimenti che saranno richiesti ai soggetti che parteciperanno a questi bandi. Inoltre contestualmente abbiamo lavorato, quindi questa è la parte più funzionale del porto, contestualmente abbiamo lavorato anche su una parte più strutturale invece opere pubbliche e opere di riqualificazione di edifici e quindi abbiamo proceduto prima con l'approvazione con atto di Giunta comunale del 4 aprile 2012 del 2017 è stato approvato il progetto definitivo del Borgo Marina e progetto definitivo che come anticipava il Sindaco ha avuto seguito per ora per il suo primo stralcio ma sono già stati banditi e già stata assegnata identificata l'azienda per l'esecuzione degli stralci successivi che partiranno a fine mese o comunque non più tardi dei primi di ottobre e quindi conseguentemente tutto l'asse del porto canale verrà riqualificato in coerenza e completato anche dal punto di vista del decoro e della continuità del decoro con l'immagine identitaria della Città e delle vele storiche tutto quello che rappresenta un po' la marineria cervese. Contestualmente è stato vinto anche il bando presentato alla Regione per la riqualificazione dell'ultimo dei magazzini quello più monumentale che è il magazzino darsena per cui anche in questo caso non mi sto a ripetere perché il Sindaco comunque già faceva riferimento nel DUP a questo investimento,

investimento e che per noi porterà a una riqualificazione non solo dell'asse di Cervia ma anche dell'asse di Milano Marittima dell'asta del nostro porto canale. Quindi comincia a vedersi il disegno che questa Amministrazione sta costruendo su questo ambito che è un disegno piuttosto articolato e che muove parallelamente più leve, dalla leva della valorizzazione turistica, la leva della valorizzazione delle attività economiche, la leva della valorizzazione del territorio. Ci tengo a dirlo perché in realtà è la prima volta storicamente che nasce in un'Amministrazione cervese e si prende le mosse il porto canale e lo si identifica fra gli elementi centrali dello sviluppo della città. Non è banale dire questo perché comunque anche nei precedenti documenti di pianificazione territoriale l'asse del porto canale era stato escluso, invece quest'anno anche nell'approvazione del PSC e di tutti gli strumenti di programmazione urbanistica è stato incluso e valorizzato per quello che noi riteniamo meriti e per quello che rappresenta per noi, cioè una delle aree della città che ha maggiori opportunità di sviluppo e crescita anche di attività economiche. Quindi scusatemi mi sono un po' dilungata però credo che ci sono delle precisazioni che sono assolutamente fondamentali per capire la strategicità di questa delibera. Preciso anche che contestualmente quindi alle opere pubbliche con atti di Giunta di luglio 2017 sono state approvate anche quella che è la Carta dei valori del nostro porto e carta dei valori che va a identificare fra gli elementi portanti la legalità delle attività economiche che vi devono operare, questo perché la nostra storia parla da sé non entro nel merito di quello che è un dibattito giuridico di lunga data ma sicuramente nel momento in cui un'Amministrazione per anni combatte perché sia fatta giustizia rispetto alla valorizzazione di un'area e gli impegni presi di chi doveva farlo è evidente che nel momento in cui siamo in grado di poter bandire nuovamente la gestione di questi servizi diamo priorità al contributo all'investimento che i soggetti possono fare per il territorio ma anche al fatto che siano dei soggetti che hanno una riconoscibilità in termini di legalità. Dunque quindi vengo agli impegni che noi prendiamo, queste sono le premesse. Gli impegni che noi andiamo a prendere nella delibera sono impegni di valorizzazione di tutto il suo comparto partendo appunto dalle saline e terminando all'asta del Porto Canale. Come diceva il Sindaco nella presentazione del DUP sicuramente sarà nostro interesse dare una valorizzazione alle vie d'acqua che collegano il mare alla Salina ovvero la salina al mare

diciamo. In questo caso intendiamo costruire strumenti di gestione capaci di valorizzare la continuità delle vie d'acqua che uniscono il mare alle saline favorire l'utilizzo delle intere vie d'acqua mediante la predisposizione di servizi per il porto e per l'economia della pesca, inserire tale comparto nei progetti culturali di valorizzazione dell'identità di Cervia e di asse di collegamento est-ovest nord-sud. Creare ed incentivare un forte coordinamento fra tutte le realtà presenti quindi dalle attività della pesca, alla miticoltura, alla cantieristica, al diporto alle aree storiche e alle attività sportive legate alla Vela, le attività economiche del Borgo Marina, al magazzino darsena così come verrà riqualificato come nuova attività economica, anche in questo caso il Sindaco riferiva con un'integrazione anche di una importante animazione di carattere culturale di benessere è anche collegata al tema della musica e quindi anche in questo caso qualcosa di originale di unico che credo poter dire non si trova nei porti delle città limitrofe per quanto siano belli. Lavorare ovviamente sempre in un'ottica come dicevo prima di attenzione, dappertutto apertura, sperimentazione, l'innovazione con particolare attenzione anche alla sostenibilità ambientale e alla navigabilità del porto canale. Quest'ultimo passaggio merita un approfondimento, è evidente che c'è una grossa consapevolezza da parte della nostra amministrazione della necessità di ottenere un livello di navigabilità più efficace rispetto a quello attuale. Abbiamo iniziato già con una prima fase di dragaggio dell'imboccatura del porto in un porto canale quest'anno per migliorare quantomeno l'accesso anche all'area del porto turistico oltre che all'area all'imboccatura del porto canale. Detto questo è evidente che questo dragaggio non è sufficiente, per poter valorizzare ulteriormente il diporto sarà necessario un dragaggio completo della se il porto canale e quindi in prospettiva in previsione anche collegate ai due bandi di gestione sia temporanea che sia del Porto Canale che del porto turistico è evidente che il dragaggio è uno degli elementi premianti che noi intendiamo introdurre perché è necessario come dire per poter ampliare il diporto anche alla parte che si trova a monte del ponte mobile. Contestualmente oltre che quindi interventi al dragaggio nel porto canale si intenderà creare ovviamente l'acqua le condizioni affinché al diporto possa crescere. Crescere come abbiamo fatto un intervento di sviluppo che vuole spostare l'area produttiva delle cozzare e dei pescatori più coerentemente con i posizionamenti utili anche per il trasporto e la distribuzione delle

cozze del pesce. Allora per quanto riguarda i cozzari la scelta è stata quella di allocare il posizionamento nella zona della darsena. Darsena che non sarà in esclusiva gestita da cozzari ma che prevede anche una parte di diporto nella parte residuale, ovviamente quest'anno ci troviamo ancora in un anno di lavori, non è possibile addivenire immediatamente alla posizione all'organizzazione definitiva del diporto e delle attività che sono site sul porto canale proprio perché finché non sarà terminata completamente l'opera del rifacimento del Borgo Marina anche in questo caso le banchine subiscono delle modifiche per cui ancora per un anno avremo una transitorietà diciamo ancora per un anno, per alcuni mesi avremmo una transitorietà necessaria dovuta ai lavori in corso. Ciò nonostante la collocazione definitiva quindi sarà dei cozzari nella darsena comunale nella darsenina e in parte nella zona residua poi ci siano le condizioni di convivenza anche di completamento con dell'altro diporto, inoltre il diporto verrà spostato in maniera continuativa anche a monte del ponte mobile proprio perché nel mese di novembre ottobre-novembre diciamo avremo terminato il lavoro di revamping completo del porto del ponte mobile e in questo caso ovviamente sarà possibile provvedere a quelle aperture quotidiane che saranno bandite peraltro collegate ai servizi di diporto nel bando di gestione pluriennale, collegata all'asta del porto-canale quindi capite bene che la funzionalità del porto per la prossima stagione dovrebbe essere assolutamente efficientata rispetto alla situazione attuale e molto più vicino a quello che sarà l'inquadramento definitivo dell'organizzazione dell'asta del porto canale. Inoltre quello che abbiamo fatto per quanto riguarda invece i pescatori è stato quello di valorizzare il mercato del pesce, di ricollocare quindi legittimamente dal mio punto di vista quello che so che è la vendita, la commercializzazione del pesce nel luogo nel mercatino che era già predisposta questo ma dove non veniva più svolta da attività di commercializzazione perché erano state identificate come dei banchetti di vendita lungo il porto canale che creavano una certa promiscuità con tutto quello che è la passeggiata piuttosto che la ciclabile che quindi quel lavoro della riqualificazione del Borgo Marina sono stati eliminati e sono stati ricollocati i pescatori e conseguentemente le barche nell'area del porto canale fronte stante il mercato del pesce proprio per poter permettere una più semplice gestione integrata fra come dire lo scarico del pesce e la commercializzazione dentro i banchi appositi. Quindi questa è la

parte che riguarda l'asta del porto canale ovviamente un passaggio assolutamente importante viene per quello che è la darsena vecchia cioè quella fronte stante il magazzino darsena il progetto di riqualificazione del magazzino darsena prevedeva un allegato che non come dire non era obbligatorio ma che i soggetti che hanno vinto hanno presentato di riqualificazione anche dell'area della darsena vecchia. Che cosa significa? riqualificazione tra l'altro con un progetto totalmente coperto a costo del vincitore della gara di gestione del magazzino e quindi ovviamente un vantaggio anche finanziario per la nostra Amministrazione di fare una leva privata che investa su un'area che poi diviene di gestione anche pubblica. Ovviamente nel momento in cui avremo dragato e messo a regime anche la darsena vecchia è evidente che saremo l'unico porto di tutta la Romagna ad avere un'area monumentale in cui il diporto può essere collocato in maniera stabile e quindi anche dal punto di vista turistico la valorizzazione del trasporto diventa veramente importante. Per quanto riguarda invece il punto 3 che è quello della rivalorizzazione riguardo al porto turistico di Cervia e che abbiamo deciso di chiamare porto turistico di Cervia-Milano Marittima, è una scelta in questo caso proprio voluta proprio perché è il porto che deve servire sia come dire il mercato cervese ma deve essere identificato anche come il porto della nostra località turistica più glamour perché ovviamente dal punto di vista dell'eliporto è importante che il cliente che frequenta Milano Marittima se lo senta anche suo allora a volte commercialmente spendere un nome in più può essere utile visto che noi abbiamo tutte delle bellissime località direi che è meglio che ce ne facciamo fregio in maniera esplicita perché se lo meritano. Quindi in questo caso cominceremo per il porto turistico direi a breve anzi a brevissimo con il dotarci di uno studio di fattibilità dello sviluppo del porto turistico che risponda ad alcuni elementi importanti. Il primo è appunto il collegamento navigabile tra il mare e l'area del magazzino sale darsena. Anche in questo caso nel progetto che era allegato al magazzino era già previsto un servizio di taxi boat che potesse permettere appunto l'accesso diretto dal mare direttamente alla darsena interna e quindi ovviamente questa è una delle opportunità che si possono collegare attraverso le vie d'acqua. Inoltre sono previsti e quello che è stato previsto appunto prevedere servizi di qualità per una cittadella del diporto più strutturata e architettura di qualità improntate a criteri di bellezza e sostenibilità che possano integrarsi con il

progetto di riqualificazione del Borgo Marina ovviamente e creare un collegamento anche col mare aperto con il mare aperto alla fruizione. Che cosa vogliamo dire con questo, che noi riteniamo che il mare noi abbiamo una forte flessione della spiaggia una scarsa fruizione del mare in quanto ci sono delle barriere architettoniche importanti per cui il mare in larga parte della città si vede poco. Il porto è uno dei pochi luoghi dove con un buon progetto di innovazione e se sarà possibile fruire direttamente del mare senza passare dalla spiaggia e visto che questi sono degli elementi che in molte città fanno anche la differenza rispetto all'apprezzamento dei turisti ci piacerebbe che anche nel nostro porto turistico ci fosse una maggiore apertura verso il mare. Inoltre abbiamo ovviamente un collegamento necessariamente importante, viene anche dal fatto che viene riqualificata la fascia retrostanti i bagni e che quindi il nostro porto turistico e il nostro porto canale avrà una continuità anche estetica con gli interventi quindi chiederemo anche nell'ambito del porto turistico una continuità estetica con le opere che sono in fase di realizzazione o comunque saranno realizzate a breve. Altro elemento che noi chiediamo è la polifunzionalità, flessibilità delle architetture presenti quindi avvicinare una procedura aperta per l'affidamento della gestione complessiva del porto turistico secondo gli elementi emersi dallo studio di fattibilità e quelli approvati dalla carta dei valori del porto turistico. Assicurare che tale affidamento dei servizi sia funzionale ad un importante investimento strutturale sul porto turistico e che i criteri di affidamento siano strettamente connessi alla capacità progettuale e siano in grado di valutare la trasparenza e la serietà dei concorrenti. Questi sono elementi che noi abbiamo inserito fortemente nella Carta dei valori e quindi abbiamo ritenuto di inserirli nuovamente in questa delibera che comunque è un indirizzo politico del Consiglio comunale e ci tengo a sottolinearlo perché ovviamente è uno dei più grossi lavori che stiamo facendo in termini anche di come dire legalità della nostra città. Inoltre ovviamente in questa delibera che diamo mandato al dirigente competente di avere avviare una procedura aperta per l'affidamento della gestione complessiva del porto turistico quindi parliamo di una gara europea con una durata molto significativa e che questi criteri che noi indichiamo in priorità per lo sviluppo siano previsti anche nel bando di gara che studieremo e che avrà una durata ovviamente significativa ma perché significativi sono gli investimenti che noi chiederemo ai soggetti che

intenderanno parteciparvi. L'ultimo punto di sviluppo è quello collegato al comparto delle Saline e in questo caso parliamo di valorizzare la capacità attrattiva del luogo e delle attività che in esso sono collocate mediante azioni collegate alla vocazione identitaria, anche agli aspetti economici quindi valorizzazione delle vie d'acqua di collegamento alle saline, maggior fluidità di collegamento anche attraverso ciclabili che collegano il centro visite ma anche una maggior visibilità del collegamento reale che esiste fra l'asse del porto canale e la salina stessa e ovviamente anche investimenti per quanto sarà possibile per sviluppare maggiori aspetti economici di valorizzazione turistica del comparto delle saline. Inoltre andremo a connettere turisticamente percorsi d'acqua come dicevo dal mare alla salina, creando spazi di accoglienza e nuovi servizi di accoglienza turistica. Ultimo ma non ultimo intendiamo creare un'immagine unitaria dal punto di vista turistico e culturale dell'intero percorso per favorire quindi la conoscenza della storia e del patrimonio di questa città che parte dalle saline finisce al mare e che non sempre è così facilmente visibile e si evince come dire soltanto in questo momento ancora per troppe poche persone la storia di questa città che nasce dalla Salina si sposta a mare e che comunque vive ancora di queste due identità quella del sale quella del mare che noi abbiamo sintetizzato nelle comunità del sale del mare e quindi ovviamente questo è un aspetto che intendiamo valorizzare ulteriormente. Ovviamente cerchiamo quindi come dire di dare una visione molto completa, molto articolata degli indirizzi di questo sviluppo del porto canale proprio perché crediamo che larga parte del mandato che stiamo lavorando si vedrà in maniera significativa al termine di questi due anni mettendo in connessione tutti questi elementi e soprattutto dandone una valorizzazione anche dal punto di vista turistico. Questo lo dico perché anche oggi abbiamo avuto l'occasione di incontrare Oscar Farinetti che ci ha ripetuto più volte che in Italia siamo tutti bravissimi a fare tanto, molto poco bravi a far vedere quello che abbiamo e a mettere in connessione, allora un po' questo lo vogliamo imparare giusto? e quindi cerchiamo di questa delibera anche un po' a questo scopo di far comprendere le connessioni fra i comparti su cui stiamo lavorando. Stiamo lavorando tra l'altro in maniera molto integrata con i vari servizi quindi e abbiamo qua sia l'assessore Lucchi che l'Assessore Giambi sia dal punto di vista identitario culturale sia dal punto di vista urbanistico questa delibera è una come

dire una linea guida che abbiamo condiviso e portiamo avanti a vari livelli di sviluppo quindi ci sono sicuramente degli aspetti economici, ci sono sicuramente gli aspetti organizzativi e ovviamente strutturali e di sicurezza ma ci sono anche gli elementi culturali, ci sono anche gli elementi urbanistici perché per la crescita di una città se non si lavora integrati nella stessa direzione evidentemente non si portano risultati così evidenti e così efficienti. Approfitto ultima cosa per ringraziare tantissimo Giuseppe Trombetta e Daniela Poggiali perché in questi mesi si sono fatti un mazzo tanto eh scusate il francesismo io li ringrazio molto perché stiamo lavorando solertemente su tanta roba del porto e tutti i giorni siamo veramente molto presi, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Fiumi, prego.

FIUMI: Grazie Presidente. Ripeterò alcune cose che ho già detto in Commissione, ma perché boh io sono abbastanza perplesso di fronte a questa delibera, che è una delibera che nei fatti come dire non la si può condividere perché parla di tante cose molto generiche e mette in connessione fa vedere ma secondo me non decide niente praticamente non ci sono decisioni né innovative né cose nuove in questa delibera, anzi rimango abbastanza stupito dal fatto che l'assessore Giambi non aveva detto nulla perché secondo me a fronte del fatto che siamo in adozione del Piano regolatore quindi questi argomenti tipicamente sono argomenti che vengono già compresi tutti secondo me non ce ne è uno che non viene compreso all'interno del Piano regolatore non vedo quale sia l'utilità di rimettere di nuovo in fila e riesprimerli lì in maniera generica. Secondo me è un'operazione al rovescio cioè prima si fanno gli indirizzi attraverso il piano regolatore e poi si prendono le decisioni qui si fa una delibera invece di indirizzo dopo che già una serie di decisioni in qualche maniera sono state prese perché noi sappiamo che l'Assessore è molto attivo e questo ne diamo atto sul porto canale ha già modificato degli attracchi ha spostato dei posti barca sta facendo delle cose probabilmente ha fatto delle ordinanze che devono essere in qualche modo giustificate attraverso un inquadramento generale però è un atto di indirizzo scusate siamo in fase di adozione del piano regolatore, l'indirizzo lo dà il piano regolatore su questi argomenti. La connessione tra il porto canale le Saline è una roba che qui a Cervia credo se ne parli da prima che sono nato io cioè non è

che parliamo di non è che parliamo di cose nuove. Il problema della draga del porto è un problema storico anzi qui manca un'idea di come risolvere il problema in maniera strutturale. Siccome per tanti anni in questa città si è discusso c'era delegato del porto che discuteva su come allungare il porto se si poteva allungare non si poteva allungare studi non studio eccetera io mi sarei aspettato qualche idea su una risoluzione diciamo definitiva della questione del porto fare diventare il porto regionale è un obiettivo che anch'io vorrei diventare parlamentare nazionale ma sono consigliere comunale quindi nel senso che c'è voglio dire sono tutte cose che tutti voglio dire tutti desideri desiderata che si possono mettere in un elenco lungo come questo che può essere condivisibile ma non riesco a capire ovviamente il significato amministrativo e politico proprio per il fatto che sono tutte cose secondo me già viste riviste e trattate anche in sede di PSC. Direi che si può dire molto tranquillamente che essendo così generiche non si può che essere d'accordo su quasi tutte quelle che sono elencate qui quindi però credo che questa delibera qui non aggiunga niente alle delibere che abbiamo già approvato quindi non ne capisco francamente il motivo grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Sintoni prego.

SINTONI: Grazie Presidente. Questa delibera vuol essere una fotografia degli avvenimenti e degli atti intrapresi che hanno caratterizzato il comparto portuale ma nel contempo dare un atto di indirizzo unitario di tutto il comparto del porto canale e del porto turistico quindi la delibera si prefigge di dare proprio quest'indirizzo unitario a tutto il comparto. Si sa il comparto portuale il porto turistico e le saline sono di fondamentale importanza per la città di Cervia per il fascino che rivestono. Fra gli indirizzi preminenti mi preme sottolineare il fatto di collegare le saline al mare creando un percorso che possa unire il mare alle saline passando dal porto turistico del Borgo Marina, La torre di San Michele, i Magazzini del Sale e quindi quando saranno completate le riqualificazioni sarà un tratto molto molto affascinante, fino a proseguire con un tratto ciclopedonale lungo l'argine del canale immissario fino al centro visite delle Saline di Cervia. Questo collegamento potrà svolgersi non solo a piedi ma anche con le imbarcazioni in particolare nel tratto Porto Magazzini darsena e poi con imbarcazioni elettriche anche nel tratto magazzini

centro visite. Poi si prefigge di valorizzare tutte le attività legate al porto quali la pesca, la cantieristica e le attività sportive legate alla vela, le attività economiche e creare nonché incentivare un forte coordinamento fra tutte le realtà presenti. Poi attenzione alla sostenibilità ambientale navigabilità del porto canale e poi un altro obiettivo è quello di rendere il porto comunale questo obiettivo a Porto regionale preparandosi a un bando che la Regione ancora non ha fatto però per qualora dovesse uscire il bando per un porto regionale essere pronti per cogliere questa opportunità. Infatti attualmente il porto è gestito dal Comune con fondi propri non sempre di facile reperibilità ma se dovesse ricadere come porto regionale potrebbe contare sui fondi della Regione.

PRESIDENTE: Lascio nuovamente la parola all'assessore Fabbri per replica.

FABBRI: Sarò velocissima, un po' anche perché giustamente anch'io evidenzio che consigliere Fiumi, lo ringrazio anche perché il dibattito l'abbiamo già fatto anche in Commissione rispetto alle sue perplessità delle linee di indirizzo, anche in quel caso credo che sia stato come dire un dibattito comunque costruttivo. Io ho cercato di spiegare che noi abbiamo scelto di dare di nuovo al Consiglio comunale un importante ruolo politico che è quello di definire la strategia di indirizzo politica e quindi giustamente generale fatta per sistemi di sviluppo e per processi complessivi di riorganizzazione e quindi è ovvio che non ha delle puntualità tecniche che sono invece demandate agli strumenti di programmazione urbanistica ma coerentemente con gli indirizzi di programmazione urbanistica abbiamo scelto di dare un quadro politico di indirizzo e di sviluppo sia economico ma non solo economico ma anche territoriale sociale e urbanistico di tutto quanto il comparto dell'asse saline porto canale. Questo è l'intento anche perché è l'unico documento antecedente che è stato mai approvato da questo Consiglio relativo al porto era un regolamento che parlava solo parzialmente del diporto collegato all'asse del Porto Canale e ignorava totalmente quello che è il porto turistico. Ci sembrava illogico mantenere in essere un documento così parziale che non teneva conto della riorganizzazione e dello sviluppo e dello slancio che si vuole dare a quest'area sia dal punto di vista delle attività del mare anche dal punto di vista di tutto ciò che lì è limitrofo e quindi quello che sono le riqualificazioni le grandi opere le attività economiche che

svilupperanno diversamente inevitabilmente anche grazie a questi interventi che stiamo studiando quindi la logica dello sviluppo è quello di avere una visione. Questo è il motivo per cui si porta un documento di questa natura che ovviamente sintetico e non puntuale come dicevo proprio perché è un documento di indirizzo non è un documento tecnico dove vanno definite le cose in maniera come dire più operativa. Capisco che magari è una novità però si è chiesto tante volte soprattutto il Consigliere Savelli che oggi è assente e mi dispiace ha chiesto di riportare un po' di ruolo politico a questo Consiglio il dato di fatto è che le intenzioni di questa delibera sono proprio di portare un po' di ruolo politico a un'area della città che è un'area assolutamente strategica.

PRESIDENTE: Apro la fase delle dichiarazioni di voto, ci sono interventi? Non vedo mani alzate. Metto in votazione sul punto numero 10: Approvato con 9 voti favorevoli e 1 astenuto (Fiumi). Metto in votazione l'immediata eseguibilità: Approvata con 9 voti favorevoli e 1 astenuto (Fiumi)..Direi di passare a questo punto al punto numero 11. Slittiamo completamente in coda i punti del dottor Casanova che salutiamo.

PUNTO NUMERO 11

LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATO WOODPECKER SITO A CERVIA IN VIA NULLO BALDINI"

FABBRI: In questo caso quindi di nuovo è un documento di indirizzo che riguarda appunto le linee guida per la concessione dell'immobile di proprietà comunale denominato Woodpecker ed è sito in questo caso a Cervia Milano Marittima in particolare in via Nullo Baldini. Com'è noto a tutti che era uno di quelli che noi abbiamo inserito fra i 50 luoghi e più da rigenerare e conseguentemente abbiamo come tutti quanti i luoghi che noi abbiamo ritenuto più strategici per la città avviato un percorso partecipativo con la cittadinanza e che si è svolto nello scorso anno e ne ha determinato un indirizzo generale di massima e andando a riconoscerlo come area di sviluppo come Parco delle arti della musica. Evidentemente sulla base di questo confronto con la cittadinanza sono emerse quindi una serie di destinazioni ritenute più strategiche, più coerenti con lo sviluppo di quell'area tenendo

conto ovviamente dei vincoli in cui il bene si pone cioè in un'area tutelata SIC ZPS e quindi conseguentemente all'interno della pineta e tenendo conto appunto della necessità di preservare alcuni elementi strutturali quali la cupola di pregio del Woodpecker nella sua struttura originaria sia per quanto riguarda la cui opera ma anche per i graffiti che di Blu che si trovano all'interno e che sono considerati graffiti di grande valore. Oltretutto ovviamente il locale prevedeva originariamente alcuni spazi di servizi che hanno un volume relativamente condizionato e quindi a fronte di questi vincoli e delle opportunità di sviluppo emerse dai laboratori partecipativi si è immaginato che l'idea di un parco delle arti della musica modello cittadella della musica romana ovviamente più in piccolo possa essere uno degli elementi verso i quali virare la destinazione di questo bene. Sulla base di questo percorso partecipativo il nostro Comune aveva già predisposto alcuni atti di Giunta in quanto in una prima analisi ritenevamo che il bene potesse essere messo a bando con una concessione di 9 anni più tre prevedendo ovviamente quello che è stato fatto anche per altri beni del territorio, ovvero investire come dire bene pubblico investimento privato per la riqualificazione e gestione finalizzata ovviamente a una sostenibilità economica di una durata sufficiente affinché il gestore con gli impegni presi in base agli indirizzi ovviamente esplicitati potesse come dire recuperare l'investimento fatto. Di fatto abbiamo fatto quindi un primo bando è andato deserto ed è scaduto nel mese di luglio se ricordo bene e in questo e dall'analisi successiva a questo bando è emerso che i costi di investimenti strutturali per ricollegare ai sottoservizi il bene sono molto più significativi di quelli che avevamo stimato in una prima istanza conseguentemente abbiamo rivisto la documentazione e ritenuto di prolungare in maniera significativa la durata della concessione proprio perché sono analizzati i dati che sono dei sottoservizi in buona sostanza il costo aumenta in maniera esponenziale e quindi nella delibera andiamo a dire che sulla base degli indirizzi che abbiamo fissato e gli indirizzi appunto sono quelli di un'idea progettuale che sia coerente col tema del Parco delle arti della musica e che il locale quindi venga ristrutturato conservando la cupola e cercando di sviluppare le aree dei servizi in maniera funzionale alla nuova destinazione d'uso e nella nuova destinazione d'uso ci immaginiamo ovviamente che venga mantenuta la destinazione di locali di divertimento e di intrattenimento ma che nel concetto di

intrattenimento siano ampliate un po' le opportunità ovvero parliamo non soltanto di concerti ma parliamo anche di spettacoli mostre esposizioni degustazioni tipicità laboratori creativi e percorsi collegati alla valorizzazione dell'ambiente naturale in cui il bene si trova a fronte di queste ovviamente abbiamo posto anche dei vincoli di valorizzazione funzionale ovvero il mantenimento della cupola la ricreazione dell'edificio annesso aperto interno esterno la possibilità eventualmente di utilizzare e a fronte di un progetto fortemente convincente per la nostra amministrazione volumi aggiuntivi che sono insiti nella stessa area e che eventualmente potrebbero essere spostati in questo luogo a fronte appunto del progetto di significativo valore e con contestualmente ovviamente rispetto di tutto quello che sono le normative sulla sicurezza e sulla tutela dell'ambiente ci tengo a dirlo perché è evidente che non si intende andare a stravolgere un'area verde tutelata ma si intende andare a valorizzare un bene che sta cadendo in disuso e quindi il vero rischio è che se non riusciamo a trovare dei gestori sufficientemente illuminati da poter fare un investimento di questo tipo si perda totalmente un bene che è un po' una storia in questo caso della nostra località di Milano Marittima e quindi sulla base di questi criteri e sicuramente che aprono a molte opportunità ma che hanno un indirizzo molto specifico sul tema complessivo del tema del Parco delle arti della musica la si propone una concessione di 25 anni. Quindi in buona sostanza la delibera va a fissare quelli che a sancire quelli che sono i criteri di valutazione che saranno poi gli elementi che costituiscono la nuova gara, una gara in questo caso che appunto superando i nove anni aveva comunque la necessità di essere valutata dal Consiglio comunale quindi abbiamo ritenuto di inserire non soltanto la durata che sarebbe stato un elemento solo come dire formale ma anche di far sancire da questo Consiglio comunale anche gli indirizzi politici che sono alla base del laboratorio partecipativo che hanno poi determinato la destinazione che noi abbiamo ritenuto di valorizzare perché crediamo che possa essere un rilancio un'innovazione di un bene attualmente storicamente e con molto dispiacere nostro proprio perché è bellissimo in totale disuso. Ricordo anche che lo abbiamo già approvato in qualche sperimentazione negli ultimi due anni ed effettivamente quei piccoli eventi che siamo riusciti ad organizzare nell'area che comunque non è un'area riqualificata pertanto avevano dei limiti nostri elementi strutturali sono state degli eventi che hanno avuto un

fascino importantissimo e un seguito importante anche le giornate di apertura al pubblico che sono state fatte in occasione del FAI sono stati seguitissimi e sicuramente il nostro bene è rientrato fra quelli che sono stati maggiormente riconosciuti affascinanti e quindi riteniamo che con questo prolungamento della concessione con gli indirizzi dati il bene possa essere qualificato e tornare a nuova vita anche con un'attività economica.

PRESIDENTE: Consigliera Sintoni.

SINTONI: Grazie Presidente. Due parole per la struttura Woodpecker che è un ex discoteca costruita a metà degli anni Sessanta e da anni abbandonata è senz'altro uno degli immobili di proprietà comunale più interessanti da recuperare e da valorizzare. Questo un po' dovuto al suo ubicazione trovandosi in mezzo alla pineta e in un contesto ambientale suggestivo e per la sua struttura caratteristica importi colare la cupola laddove si trovano graffiti di pregio. L'Amministrazione comunale con il PEG del 2015 si era prefissata come obiettivi straordinari il recupero e la riqualificazione di immobili di sua proprietà e un percorso partecipativo aveva messo in evidenza la necessità di recuperare e valorizzare la struttura per creare un centro e un luogo multifunzionale dedicato alla musica alla pratica artistica allo svago culturale e ad eventi vari. Una prima gara con scadenza il 26 giugno di quest'anno è andata deserta un po' perché non si è tenuto conto di elevati costi relativi alle utenze alla realizzazione di sottoservizi come fognature eccetera non ammortizzabili nella ridotta durata della concessione. Negli indirizzi indicati nella presente delibera mi preme sottolineare l'importanza di mantenere l'identità di Parco delle Arti e della musica ampliando però l'offerta di utilizzo della struttura. Valorizzare la natura del luogo con percorsi nella Pineta di Milano Marittima e con piste ciclabili collegamenti con i dintorni e il centro urbano circostanti. Promuovere un turismo differente la diversità di utilizzi attrae sicuramente una più ampia tipologia di persone interessati alla musica all'arte al meeting di varia natura all'ambiente e mantenere gli elementi di pregio delle attuali immobile in particolare salvaguardando la cupola e i suoi graffiti. Diciamo come scopo principale è quello di rendere il più fruibile possibile una struttura che fa parte del patrimonio pubblico indicando nel bando un'apertura più ampia e vari

utilizzi si garantisce questa possibilità perché è una struttura che ritengo che possa avere un potenziale molto molto elevato.

FIUMI: Io volevo capire perché alla fine diciamo il contro i civili la sintesi di questa delibera, cambiamento del contratto da diciamo da 9 più 3 a 25 anni perché il bando è andato deserto allora io mi chiedo sulla base di quale calcolo si pensa che i 25 anni possano essere interessanti per un privato e chiedevo anche questa, valutata la possibilità di cessione dell'area perché non diciamo non è da escludere che comunque sia essendo un bene che comunque avrà sicuramente tutte legate alla Sovrintendenza a quant'altro che qualche privato sia più interessato diciamo a fare un'operazione per conto proprio piuttosto che appunto legato comunque a un contratto diciamo di locazione con il Comune l'occasione ma questa è una questione. Diciamo ecco mi chiedo appunto se è stata cioè quale è stato il motivo per cui la valutazione è andata a finire a 25 anni perché il rischio secondo me è che anche la seconda anche il secondo bando possa andare deserto dopodiché l'Amministrazione se il secondo bando va deserto cosa pensa di fare?

FABBRI: Rispondo al consigliere Fiumi. Ovviamente i 25 anni sono stati stimati sulla base dei costi che abbiamo valutato successivamente ovviamente alla chiusura del bando deserto in quanto si era fatto una stima dei nove anni più tre unicamente sulla riqualificazione del bene non valutando che i sottoservizi per collegarlo sono come dire tratti molto significativi non soltanto tratti minori quindi era stata fatta una valutazione che non teneva conto di certi elementi quindi successivamente gli uffici tecnici hanno fatto una valutazione stimando che i 25 anni permettono sicuramente una copertura ragionevole del recupero dell'investimento di un eventuale privato. Se il bando va deserto se il bando va deserto si faranno altre valutazioni noi non intendiamo cedere il Woodpecker per ragioni di forza maggiore perché lo riteniamo uno degli elementi da valorizzare non soltanto per i servizi privati e quindi non a mero scopo di lucro privato ma proprio per mettere a servizio anche del pubblico e quindi è chiaro che tenderemo a voler lavorare con quei processi partecipativi e con la valorizzazione dei beni patrimoniali e così come è avvenuto come è stato fatto per diversi luoghi del centro di Cervia. Naturale che se dovesse andare deserto si faranno anche altre valutazioni

sicuramente credo che una concessione a noi sia meno onerosa dell'acquisto di quell'area per cui comunque riteniamo che sia il percorso più come dire efficace per portare il bene a riqualificazione e rivitalizzazione. Naturalmente questo lo dirà solo il tempo e soprattutto il nuovo bando.

(entra Pavirani)

PRESIDENTE: Metto in votazione il punto numero 11: Approvato con 10 voti favorevoli e 1 astenuto (Fiumi). Metto in votazione l'immediata eseguibilità: Approvata con 10 voti favorevoli e 1 astenuto (Fiumi). Ringraziamo la dottoressa Poggiali per la presenza. Chiamerei il dottor Casanova per il

PUNTO N. 8:

“APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2016 (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N. 1)” E IL PUNTO NUMERO 9: “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017 – 2019 (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL T.U.E.L.) (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N. 1)”

PUNTO N. 9

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017 – 2019 (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL T.U.E.L.) (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N. 1).

FABBRI: Allora per quanto riguarda l'approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016 faccio una minima premessa mi porterete pazienza ma senza la premessa il valore del bilancio consolidato si perde un po'. Allora intanto chiaramente il bilancio consolidato è uno strumento che è stato introdotto a livello di controllo nazionale sulle società partecipate. Credo che già il dottor Pezzi abbia spiegato ampiamente la necessità di revisionare larga parte di società partecipate a livello nazionale e ha evidenziato anche quanto invece delle partecipate site sul nostro territorio provinciale le condizioni come dire siano più che favorevoli soprattutto ci sia una assolutamente

non siano incluse tra quelle che necessitano di essere dismesse. Detto questo chiaramente il bilancio consolidato è un bilancio che va a fare una valutazione di quanto le partecipate di un comune contribuiscono positivamente o negativamente al bilancio del Comune stesso per cui nel mese di luglio 2017 abbiamo approvato il periodo intero di consolidamento del bilancio consolidato e abbiamo identificato sulla base dei criteri nazionali che sono dei criteri che definiscono obbligatorie per i servizi essenziali quindi tutto quello che sono servizi obbligatori vanno inseriti fra le società partecipate vanno inseriti nel bilancio consolidato e quelli che hanno una parte una quota di partecipazione proporzionale al proprio bilancio oltre il 5 per cento mi sembra che sia oltre il 10 per cento. Dall'analisi quindi del perimetro di consolidamento abbiamo identificato che soggetti con cui andiamo a consolidare sono appunto Asp, ACER, Ente di gestione parchi per la Biodiversità Delta del Po' e Ravenna Holding, le altre società partecipate del Comune di Cervia non sono incluse perché non rientrano in questi requisiti. Bene nella valutazione del bilancio partecipato ovviamente afferisce ai dati del bilancio 2016 per queste società risulta in sostanza che le nostre partecipate incrementano il valore del bilancio del Comune di Cervia una volta elise le partite reciproche quindi chiaramente nel calcolo vanno azzerate le partite che riguardano le entrate le uscite incrociate fra i vari soggetti e ha un bilancio in attivo di circa 3.400.000 euro quindi capite bene che se vogliamo andare a considerare la redditività delle nostre partecipate rispetto all'andamento del bilancio comunale che ha già un bilancio molto positivo questo lo ricordo è in aumento di 300- 400.000 euro complessivi e quindi in buona sostanza si potrebbe dire che per il Comune di Cervia le partecipate sono un valore aggiunto all'economia del territorio e quindi danno maggiori opportunità indirette per il territorio. E' chiaro che lo ricordo a tutti il bilancio consolidato è un esercizio di stile e ha una mera funzione di controllo però nel controllo quando si esce con dei dati fortemente positivi non possiamo altro che essere soddisfatti anche di questo andamento. Per quanto riguarda invece la variazione di bilancio che andiamo a trattare nella giornata di oggi intanto è una variazione diciamo abbastanza residuale determinata più che altro dal nostro metodo che abbiamo adottato quest'anno di monitoraggio costante delle entrate e delle uscite affinché le risorse vengano investite nella maniera più efficace possibile soprattutto per quanto riguarda il conto capitale e quindi le opere e le

manutenzioni e quindi è una variazione che si sostanzia in una applicazione di avanzo di amministrazione di 351.500 euro. Questa applicazione di avanzo di amministrazione va a coprire la riqualificazione della Porta Mare, alcune opere di completamento della riqualificazione della piazzetta Pisacane per 180.000 euro e va a coprire per 170.000 euro circa la pubblica illuminazione degli ultimi mesi dell'anno in quanto per una questione temporale non siamo riusciti a concludere il bando per il nuovo progetto di illuminazione pubblica e quindi gli ultimi mesi dell'anno nella fase previsionale non erano state inserite, sono state recuperate in questo momento. Inoltre nella variazione abbiamo maggiori entrate per 170.000 euro e maggiori entrate che sono determinate da trasferimenti regionali di 52.000 euro per sostegno alle famiglie, 97.000 euro per un recupero evasione Tari che era stato stimato più basso rispetto a quello che in realtà si è rivelato e che è stato compensato con un aggiustamento dei fondi perché comunque abbiamo ritenuto opportuno sempre in termini prudenziali rimpinguare un po' i fondi soprattutto collegati alle riscossioni e il resto diciamo sono tutte piccole partite non significative però che insomma complessivamente quota 170.000 euro. Inoltre abbiamo proceduto per lo storno di fondi per circa 10.000 euro per la Giornata contro la violenza alle donne e altri 43.000 euro per il progetto collegato all'illuminazione pubblica. Direi che fondamentalmente questa è la variazione più significativa anzi è la variazione e questo comporta ovviamente un mantenimento degli equilibri del bilancio del Comune che il tentativo è proprio e ringrazio anche in questo caso i servizi della Ragioneria perché puntualmente ogni mese andiamo in variazione di bilancio proprio per evitare che ci siano degli scostamenti o che non ci sia il massimo delle opportunità di efficientamento della spesa correlata alle entrate e quindi in questo caso diciamo manteniamo tutti gli equilibri e cerchiamo di sfruttare al massimo anche l'investimento sull'avanzo andando a riqualificare anche un bene importante quello della Porta a Mare che è un completamento poi di un lavoro già iniziato sulla piazzetta Pisacane circa due anni fa con il rifacimento degli arredi e che sicuramente è atteso dalla città e oltretutto mette in sicurezza un bene che al momento insomma diciamo è abbastanza trasandato e quindi giustamente merita di essere riqualificato pienamente.

PRESIDENTE: Consigliere Sintoni, prego.

SINTONI: Grazie Presidente, giusto due parole di considerazione. Questo è il terzo bilancio consolidato predisposto dall'Amministrazione Comunale di Cervia. Il bilancio consolidato rappresenta uno strumento utile al Comune per la programmazione e la gestione a un controllo efficace del proprio gruppo. Infatti il bilancio consolidato rappresenta la situazione economica finanziaria e patrimoniale permette una visione d'insieme dell'attività svolta. Il bilancio consolidato si chiude con un utile consolidato di 2.174.632 un risultato molto importante che è reso diciamo per 307.000 euro in più rispetto a quello che sarebbe stato che si aggirava sul milione e 800.000 euro proprio per effetto del consolidamento del gruppo e risulta essere positiva anche la relazione dei revisori dei conti che hanno attestato che il bilancio è stato redatto secondo gli schemi previsti dalla normativa vive vigente l'area di consolidamento risulta correttamente determinata e sono state indicate tutte le informazioni necessarie e obbligatorie riguardanti gli enti e le società. La procedura di consolidamento risulta conforme al principio contabile allegato numero 4 del decreto legislativo 118 del 2011. Alla luce di questo si evidenzia che il gruppo comune di Cervia attesta la sua solidità. Per quanto riguarda le variazioni di bilancio volevo comunque dire in aggiunta che si mantengono gli equilibri di bilancio ed è positivo come diceva l'assessore Fabbri il fatto di tenere costantemente monitorato la spesa con l'entrata per non avere ecco scostamenti o disequilibri.

PRESIDENTE: Metto in votazione il punto numero 8: Approvato con 10 voti favorevoli e 1 voto contrario (Fiumi). Metto in votazione l'immediata eseguibilità: Approvata con 10 voti favorevoli e 1 voto contrario (Fiumi).

Metto in votazione il punto n. 9: Approvato con 10 voti favorevoli e 1 voto contrario (Fiumi).

Metto in votazione l'immediata eseguibilità: Approvata con 10 voti favorevoli e 1 voto contrario (Fiumi).